ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero [illegible] semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz[illegible] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagame[illegible] abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre [illegible] Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia [illegible] all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 3 Agosto 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5797

Fedele collaboratrice del Regime

Elogio del Duce alla donna italiana

La relazione di S. E. Starace al Capo — L'imponente sviluppo delle forze femminili inquadrate nel Partito: 4.230.029 unità

ROMA, 2

Il Segretario del Partito ha riferito al Duce sulla efficienza dei Fasci Femminili e organizzazioni dipendenti, la cui forza al 28 luglio c. m. è la seguente: Donne fasciste 689.395; operaie e lavoranti a domicilio 262.017; massaie rurali 1.094.022, che unitamente alle forze femminili inquadrate nella G.I.L. (2.184.595) dànno un totale di 4.230.029.

Il Duce ha espresso il Suo compiacimento per lo sviluppo raggiunto dalle organizzazioni femminili, rilevando l'alto spirito fascista che anima la donna italiana. Dalla reazione antisanzionista alla fervida collaborazione sul terreno autarchico, alle molteplici attività caritative svolte nei diversi settori sociali, essa, con l'apporto costante della sua intelligente e generosa comprensione, si dimostra elemento insostituibile ai fini della solidarietà nazionale proclamata dal Fascismo e fedele collaboratrice del Regime.

Il Segretario del Partito ha inoltre comunicato al Duce che al 30 giugno XVI il tesseramento della G.I.L. presenta, in confronto dell'Anno XV, un aumento di 392,744 unità.

L'azione di intelligente e preziosa collaborazione che la donna fascista svolge in tutti i campi della vita nazionale e principalmente in quelli dell'assistenza, del raggiungimento delle mete autarchiche e della difesa della razza è troppo presente al Paese perchè abbia bisogno di essere ricordata.

Il popolo italiano apprenderà pertanto con legittimo orgoglio il compiacimento altissimo espresso dal Duce per lo sviluppo delle organizzazioni femminili fasciste. I Fasci Femminili, che provvedono ogni giorno ad accrescere la loro efficienza numerica e a moltiplicare la loro forza morale svolgono fra il popolo una azione benefica che è compresa, sentita, apprezzata da tutti; azione molteplice che abbraccia tutti i settori e tutti i campi e specialmente si prodiga nel vasto settore squisitamente femminile dell'assistenza.

Oggi si può ben dire che il problema della donna in Italia è felicemente risolto, tanto nei riguardi della casa quanto nei confronti del Paese.

L'attività dei Fasci Femminili sta a dimostrare altresì che le donne italiane sono a posto nel nuovo clima, cioè politico e sociale, creato dal Fascismo e che la compattezza sempre più numerosa di esse ci dice tutta la comprensione della donna italiana, la quale, attraverso il suo nuovo spirito fascista e il suo vibrante sentimento, aggiunge mille preziose conquiste che vanno dalla culla alla cattedra, dalla famiglia alla razza, dal pensiero all'azione.

"Fare l'Europa,,

Necessità italo-tedesche in uno scritto di Marcello Deat

PARIGI, 2

Il socialista del gruppo moderato Marcel Deat, che in passato fece sempre affermazioni pessimistiche sugli sviluppi del Fascismo e fece i più cupi pronostici sull'avvenire dell'Italia Fascista, pubblica sull'*Homme Libre* un articolo improntato a più chiare concezioni sulle ineluttabili necessità degli Stati totalitari e sull'atteggiamento che dinanzi ad essi debbono logicamente assumere le Nazioni occidentali. Riconoscendo la legittimità dei diritti dell'Italia e della Germania, Deat proclama la necessità di un negoziato collettivo per poter costruire su basi solide l'edificio della pace, ispirandosi non più alle ideologie sorpassate ma ai capisaldi della realtà.

Non si può immaginare che la guerra di Spagna debba finire — scrive Deat — e che i negoziati cecoslovacchi debbano riuscire, all'infuori di un regolamento generale o con l'apertura di un negoziato collettivo? Nè l'uno nè l'altro di questi particolari affari potrà essere risolto a sè, senza tener conto della situazione continentale. E ciò così, non soltanto perchè l'asse Roma-Berlino è una realtà, non soltanto perchè i dittatori lo vogliono; ma perchè non potrebbe essere diversamente allo stato attuale dell'economia europea; in cui essi sono paurosamente dei fornitori rivali.

Che cosa vuole la Germania? — chiede l'articolista. — Certamente le occorrerebbero delle vittorie. Le occorrerebbero soprattutto degli uomini del suo nuovo regime; le occorrerebbero anzitutto materie prime, petrolio, minerali e ferro. Da qui la sua rivendicazione coloniale che è di prestigio e la sua spinta innanzi nell'Europa centrale e verso i Balcani, che mira a ristabilire finalmente l'equilibrio corrente, come lo sfruttamento razionale di un settore più largo e meglio fornito.

Che cosa vuole l'Italia? — continua Marcel Deat — Un impero mediterraneo e africano, con la speranza di rovesciarvi una parte della sua sovrabbondante popolazione e di stabilire anch'essa quell'equilibrio che manca alla sua produzione e ai suoi scambi. E' per questo che le due Nazioni postulanti hanno fabbricato il loro asse e hanno concordato le loro imprese.

La Francia e l'Inghilterra — continua lo scrittore — hanno creato un'alleanza, decise a praticare una politica basata sul principio che nulla potrà essere regolato con la sola forza, e che la violenza significherebbe la catastrofe universale, la rovina totale, l'irrimediabile massacro. Tutto questo va bene — dice sempre il Deat — ma non è che la prima fase dell'operazione; rimane da fare la pace; rimangono da considerare le ragioni del disordine europeo. Ciò non vuole dire che la saggezza consisterà nel dare all'Italia e alla Germania tutto quello che esse reclamano. Bisogna dare ad esse delle possibilità giuste e normali di esistenza, in un quadro europeo, in una cooperazione internazionale proficua per tutti; il che è inoltre strettamente conforme alle vere possibilità del nostro Paese, come al nostro ideale tradizionale. Bisogna dunque fare l'Europa».

L'autore conclude affermando che se si sono comprese queste verità e se si è deciso a farle passare sul terreno delle realizzazioni tutto sarà possibile e in prima linea la pace. In caso contrario si può temere tutto e in prima linea la guerra.

La potenza navale fascista sottolineata in Francia

PARIGI, 2

Il *Petit Journal* nel suo numero di domani pubblica un documentato e vibrante articolo che esamina la potenza navale dell'Italia fascista. Dopo aver evocato la magnifica impressione suscitata dalla grandiosa rivista navale di Napoli in occasione della visita del Führer il giornalista scrive:

«Nel 1914 la marina italiana non rappresentava un elemento militare molto importante. Essa era di metà inferiore al tonnellaggio della marina francese. Nel 1919 era sempre inferiore e sempre debole. Come mai ha potuto raggiungere lo sviluppo che oggi si conosce? Solo procedendo per tappe sotto l'impulso del Governo fascista.

Trascinando l'opinione pubblica, facendo entrare nei cervelli delle frasi ben trovate, proclamando il Mediterraneo mare italiano, organizzando una propaganda inaudita per sedurre la giovinezza, mettendo in atto una serie di programmi di costruzioni navali, il Duce condusse lo sviluppo della marina da guerra italiana, come seppe condurre il prosciugamento delle paludi pontine e la formazione della Milizia per la Nazione armata. Cinque anni fa potevamo ancora sorridere. Ma ora bisogna convincersi della realtà. Delle misure si impongono se non vogliamo essere sorpassati; e si sono dovuti votare crediti straordinari per permettere la costruzione di nuove navi, tra cui due corazzate.

Nel campo dei sommergibili bisogna confessare che la Francia si è eclissata. Ancora due anni fa potevamo vantarci di possedere la più forte flotta sottomarina del mondo. Da allora, senza fare chiasso, l'Italia ci ha raggiunti. A Napoli essa ha mostrato 90 unità in mare e fra un anno ce ne saranno 120. Inutile insistere sulla differenza, e non è nemmeno necessario sottolineare che se l'Italia ha un solo campo d'azione nel Mediterraneo, la Francia deve mantenere invece due squadre, una nell'Atlantico e una nel Mediterraneo. Gli italiani hanno molto lavorato quando la Francia per mancanza di crediti riduceva i suoi programmi navali».

La via del Mediterraneo non è vitale per l'Inghilterra

Un discorso dell'Amm. Richmond

CAMBRIDGE, 2

L'Ammiraglio Herbert Richmond, in un discorso pronunciato al collegio di Dudwowing ha detto che la Granbretagna non dovrebbe avere nessuna preoccupazione di affrontare la possibilità di abbandonare la via di comunicazione del Mediterraneo, adottando quella più lunga costeggiante l'Africa occidentale perchè disimpegnerebbe una buona parte della sua flotta per dedicarla alla difesa di altre parti dell'Impero.

Maiski rientrato a Londra

LONDRA, 2

L'Ambasciatore sovietico Maiski, che erasi recato in Russia due mesi or sono, ha fatto ritorno a Londra stasera.

Ventennale della Vittoria

90.000 combattenti alla grande adunata romana

ROMA, 2

Si è iniziato presso le sezioni dell'Associazione nazionale combattenti del Regno, nelle Colonie e all'estero, il lavoro preparatorio per la grande adunata di combattenti, che si svolgerà a Roma in occasione della celebrazione del Ventennale della Vittoria. All'adunata parteciperanno i labari di tutte le Federazioni e le bandiere di tutte le Sezioni dell'Associazione nazionale combattenti con le rispettive scorte: sei uomini più l'alfiere per ogni bandiera, cento uomini più l'alfiere per ogni labaro, nonchè mille associati per ogni provincia. Si prevede che all'adunata romana converranno 90 mila combattenti. Saranno presenti i combattenti della guerra e interverranno anche le rappresentanze dei combattenti dell'A. O. I. e dei legionari italiani in Spagna.

Il rapporto del Segretario del Partito ai presidenti dei volontari e delle Associazioni d'arma

ROMA, 2

Il Segretario del Partito ha tenuto rapporto oggi, nel Palazzo del Littorio, ai presidenti della Federazione nazionale italiana volontari garibaldini, dell'Associazione nazionale volontari di guerra, della Federazione nazionale Arditi di guerra e delle Associazioni d'arma.

Dopo l'Anschluss

Francia e Germania rinnovano gli accordi commerciali

BERLINO, 2

Le trattative per la rinnovazione degli accordi commerciali tra la Germania e la Francia si sono concluse oggi con esito positivo. E' stata firmata una nuova convenzione che regola anche le questioni commerciali e finanziarie derivanti dall'Anschluss, compresa quella dei pagamenti relativi ai prestiti austriaci. Questi vengono sistemati nel quadro degli scambi commerciali franco-tedeschi.

Il viaggio di Blondel secondo un'informazione inglese

LONDRA, 2

Una nota dell'*Exchange Telegraph* diramata questa sera ai giornali dice che lo scopo del viaggio di Blondel a Parigi è quello di avere un importante colloquio col Ministro degli Esteri Bonnet. Egli ha infatti veduto il Ministro oggi stesso, e, contrariamente a quanto si era detto, farà ritorno a Roma domani con nuove istruzioni da parte del Quai d'Orsay le quali renderebbero possibile la ripresa delle conversazioni italo-francesi.

La tassa sui celibi applicata nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 2

La *Noite* annuncia l'applicazione di una tassa sui celibi.

Gli auguri del conte Ciano per la festa nazionale svizzera

BERNA, 2

I giornali rilevano con compiacimento, in un dispaccio da Roma all'*Agenzia Telegrafica Svizzera*, che il Conte Ciano, Ministro degli Esteri, ha espresso al Ministro di Svizzera a Roma i suoi voti in occasione della festa nazionale elvetica.

Il corso organizzato dalla G. I. L. per 3700 insegnanti medi

ROMA, 2

Sono qui giunti i dirigenti della «Gil» preposti all'inquadramento dei 3700 insegnanti medi che partecipano al Concorso nazionale organizzato dal Comando generale della Gioventù Italiana del Littorio. Questo corso che ha avuto inizio nella giornata di oggi segue a breve distanza di tempo quello degli insegnanti elementari che si è solennemente concluso con la imponente rassegna del 28 luglio allo Stadio dei Marmi del Foro Mussolini, dando la misura della preparazione e della passione della classe magistrale italiana.

Il Comando generale della «Gil» ha predisposto dodici attrezzatissimi alloggiamenti, sei destinati agli insegnanti e sei alle insegnanti, presso i quali saranno anche consumati i pasti. Un programma di carattere eminentemente didattico e politico disciplinerà lo svolgimento del corso. Gli insegnanti lascieranno l'Urbe nella giornata del 12 agosto.

NON ANTITESI MA CONNESSIONE

Politica razziale e universalità di Roma

ROMA, 2

Qualche giornale al di là delle Alpi, come per esempio il *Temps* nel suo numero del 30 luglio, sembra domandarsi, affettando un ingiustificato stupore, come la politica razziale che si va fissando in Regime fascista possa armonizzarsi con il principio dell'universalità che è nell'idea di Roma e nello spirito della riorganizzazione fascista.

Dominio spirituale

Secondo questi giornali la razza opporrebbe un principio di limitazione al concetto dell'universalità. Basta considerare attentamente come quella parte della stampa straniera che si induce nel porre un tale quesito, fa esclusivamente un gioco di parole, perchè nessuna antitesi esiste fra i due termini.

Le forze dell'universalità romana e italiana sono appunto connesse e condizionate alla presenza di una pura razza italiana. Le forze dell'universalità che si dipartono da Roma sono essenzialmente spirituali. Sono di creazione politica, artistica, scientifica ed anche religiosa. Sono di lavoro e di organizzazione mentale. Non pretendono di essere di sopraffazione e di annessione delle altre razze.

Esse, come rileva il *Giornale d'Italia* in un articolo di Gayda, si espandono nel mondo per i loro profondi valori sublimi e civili che penetrano nella coscienza delle altre Nazioni e le muovono nella imitazione e nella creazione allargando il dominio spirituale italiano senza alterare il sistema dei confini etnici e politici.

Invano cominciano ora al di là delle Alpi e dei mari le solite polemiche di una scienza incerta sull'esistenza di una razza unitaria italiana. Ripetiamo che questa razza si rivela evidente nel complesso delle altre razze civili più individuale di qualsiasi altra attraverso una lunghissima prova di secoli per le sue opere. Gli studi basati sulle ricerche craniometriche e affini, i vari dati biologici, come quelli della dolicocefalia e della brachicefalia non bastano a tracciare intero e definitivo il quadro d'una razza.

La razza ha una complessa personalità globale. Si rivela ancor più che dalla forma della testa, dalla forma della mente, che è la vera sintesi vivente delle più alte qualità umane.

Purezza

In Italia questa forma mentale si afferma omogenea, inconfondibile, costante, pur avendo contrari tutti gli elementi ambientali, storici e politici. Essa infatti si individua sempre fedele a sè stessa nei secoli dalle gelide Alpi all'arsa Sicilia, nonostante le variazioni violente dei paesaggi e dei climi che si succedono lungo la penisola, le divisioni politiche degli Stati, i movimenti contradditori della storia, le difficoltà dei contatti, gli isolamenti regionali che crearono anche così disparati dialetti.

E che cosa significa loro questa costante personalità dell'Italia se non la presenza di comuni modi di vedere corrispondenti ad un comune modo di essere all'esistenza di una razza elementare e fortissima che resiste e si sovrappone alle più diverse condizioni ambientali e storiche?

Si consideri soltanto la storia della pittura, che è fra le arti quella che appare più aperta alle influenze esterne.

Tutti gli osservatori attenti e sensibili come tutti gli storici, concordano nel riconoscere che se esistono diverse scuole identificate in particolari tipi regionali: veneto, napoletano, lombardo e senese, tutte però si riducono ad un superiore tipo comune del quale riflettono con forme e interpretazioni diverse di valori loro complementari i valori essenziali che si individuano nella pittura del mondo come una pittura tipicamente italiana con caratteri suoi costanti, con aspirazioni e traduzioni unitarie riconoscibili dal principio del '300 alla fine del secolo scorso.

Ricordato come questo inconfondibile tipo di pittura italiana sia, non solo apparso chiaro, ma sia stato altresì sottolineato da esimi scrittori quali l'Accademico di Francia Paul Valery e lo studioso britannico Roger Fray in occasione delle note mostre dei nostri capolavori a Parigi e a Londra, il giornale conclude rilevando che i riconoscimenti espressi in tali occasioni stanno a confermare la inscindibile associazione fra la purità della razza italiana e l'universalità dei suoi valori spirituali.

Una definizione di Mussolini prima della Marcia su Roma

A dimostrare che non da oggi il concetto di razza viene associato all'azione della Rivoluzione delle Camicie Nere, il *Lavoro Fascista* ricorda che Mussolini ha definito il Fascismo «prodigio di razza» prima ancora della Marcia su Roma. Questa parola, razza, così come Egli l'ha posta, non ha nulla di generico nè di sostituibile.

Il Fascismo è nato e si svolge come rivoluzione sul piano universale dell'impero, realtà dominante nel mondo contemporaneo, esattamente perchè è un prodigio della razza italiana, come già lo furono Roma e il Rinascimento.

Tutta la nostra azione rivoluzionaria, tutta la nostra polemica con il vecchio mondo puntano sulla formazione di un uomo nuovo, dell'uomo fascista integrale, così come Mussolini l'ha definito. In ciò è l'universalità del Fascismo.

Una civiltà non potrà mai contrapporsi e tanto meno sovrapporsi ad una razza. Una razza può purificarsi, svilupparsi e ingigantire in una civiltà. Ecco allora che impostare il problema della razza, lo svolgere quel complesso di azioni necessarie a salvaguardare e a potenziare l'integrità della razza italiana significa nel Fascismo mantenere un rapporto costante tra il fattore biologico e quello politico sociale della formazione di un ordine nuovo.

Una concezione di civiltà senza uomini che vivano anche fisicamente in base ai postulati ai quali essa è ispirata non è una civiltà, ma una vuota elaborazione teorica.

Vorremmo che l'intelligenza italiana, anzichè sprecare tempo ed energia intorno allo scrupolo delle imitazioni, si dedicasse a studiare seriamente gli sviluppi di questa concezione fascista della razza. Sviluppi che saranno di portata incalcolabile e assolutamente nuovi e numerosi, se si considerano a fondo le basi mussoliniane del problema.

Difesa della civiltà europea

Quanto maggiormente la razza è pura, tanto più è pura la fede del popolo nelle idee della Rivoluzione. Quanto più la razza è vigorosa tanto più potenti sono gli eserciti e lo slancio creatore di una civiltà più alta sul piano universale.

Quanto meno una razza risente di mescolanze e ibridismi, tanto più essa è capace d'una volontà d'impero e tanto maggiormente detiene il diritto all'impero.

In definitiva la prima condizione indispensabile dell'universalità, di un ordine nuovo, ha la sua piena attuazione sulla omogeneità biologica di una razza. Mentre la democrazia in decomposizione, predicando la falsa morale di un benessere senza finalità superiori, di una giustizia meramente distruttiva tutta impigliata in questo labirinto senza via d'uscita, lascia perire la razza europea, il Fascismo afferma il concetto di razza e con esso difende la civiltà d'Europa, perchè è nella decadenza delle razze europee la causa dominante del declino del nostro continente.

"La difesa della razza,, uscirà il sei agosto — direttore Telesio Interlandi

ROMA, 2

Il primo numero della rivista *La difesa della razza* uscirà sabato 6 corrente. Direttore della rivista è il camerata Telesio Interlandi. Del Comitato di redazione fanno parte il prof. dott. Guido Landra, il prof. Lidio Cipriani, il dott. Leone Franzi, il dott. Marcello Ricci, il dott. Lino Businco. La rivista conterrà articoli di grande interesse e non meno interessanti illustrazioni.

Buonsenso latino scrive un giornale polacco

VARSAVIA, 2

Il *Warszawski Dziennik Narodowy* scrive che le teorie sulla difesa della razza italiana dimostrano, nella loro moderazione, il buon senso latino. Il giornale osserva che non si parla infatti di primato della razza italiana, nè della sua predestinazione a dominare le altre razze. «Nessuno, in buona fede — aggiunge poi — può contestare la giustezza delle argomentazioni del Ministro Starace. E' giusto, infatti, che l'Italia, che ha un vasto Impero coloniale voglia conservare la purezza della razza. Quanto agli ebrei, nessuno può contestare che lo stato maggiore dell'antifascismo internazionale sia diretto da ebrei.

Due provvedimenti del Governo di Gondar

ROMA, 2

E' da segnalare il provvedimento adottato dal commissario di Governo di Gondar con il quale è fatto divieto a tutti i commercianti indigeni di vendere bevande alcooliche a sudditi.

E' stata inoltre vietata ai nazionali la conduzione di ristoranti e di spacci con servizio al banco e al tavolo dedicato ad elementi di colore. Tali esercizi sono consentiti soltanto nei quartieri indigeni e condotti da indigeni.

50 probabilità su 100?

Sovietici e giapponesi continuano a combattere

Notte di attacchi e contrattacchi - Nuova incursione aerea russa in Corea - L'offensiva su Han Kou non sarà differita

TOKIO, 2

Le notizie dal confine manciukuoano con l'Unione sovietica continuano ad essere scarsissime. Ma negli ambienti ufficiosi della capitale si ammette che i combattimenti continuano con la partecipazione di carri armati e aeroplani da una parte e dall'altra.

Assalto vano

Verso mezzanotte, agli stessi ambienti ufficiosi suindicati è giunta notizia che al tramonto le truppe sovietiche hanno sferrato un nuovo attacco contro posizioni nipponiche della zona di Chan Ku Feng e che sono state nettamente respinte con forti perdite. I combattimenti sono continuati tutta la notte con grande accanimento. Molti carri russi sono stati messi fuori uso.

Contemporaneamente alle 18 precise squadriglie di aeroplani sovietici volanti in formazione hanno attraversato il confine coreano e si sono recate a bombardare la città coreana di Kojo. Non sono ancora giunti particolari sull'esito dell'azione aerea sovietica.

L'Agenzia Domey, *sulla base dei rapporti militari pervenuti, così precisa i particolari dell'incidente avvenuto il 29 luglio:*

«Un gruppo di una dozzina di russi invase il territorio manciuriano a 15 km. da Chang Ku Feng, ponendosi immediatamente al lavoro per fortificare la posizione occupata, ma da alcune pattuglie di soldati manciu i russi furono cacciati, senza alcuna perdita da ambo le parti.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, circa 80 russi attaccarono, giovandosi di pezzi d'artiglieria, le pattuglie nippo-manciuriane le quali, pur subendo la perdita di 6 uomini, ricacciarono i russi oltre la posizione. Dopo i fatti riferiti, l'armata di Corea e l'armata manciuriana comunicavano che le loro truppe si erano ritirate dalla posizione di partenza, considerando ormai calma la situazione.

Le perdite

I russi però, approfittando della calma ristabilita, di nuovo attaccarono, nella notte del 30 luglio, servendosi di carri armati e artiglieria. I soldati nippo-manciuriani risposero all'attacco, occupando la regione di Chang Ku Feng ed anche la località Shat Suo Ping, posizione questa vicina a Chang Ku Feng, che era stata pure illegalmente occupata dalle truppe sovietiche».

Un comunicato dell'Ufficio stampa dell'esercito coreano aggiunge che tre ufficiali e ventisette soldati giapponesi sono rimasti uccisi a tutt'oggi dall'inizio dei disordini e 67 soldati sono rimasti feriti. Il comunicato aggiunge che circa 250 fra ufficiali e soldati sovietici sono rimasti feriti o uccisi, di 70 dei quali i corpi sono stati abbandonati sul campo di battaglia da parte delle truppe sovietiche. I nipponici si sono impadroniti di 11 carri d'assalto e ne hanno gravemente danneggiati altri cinque.

Il Governo del Manciukuo ha presentato una vibratissima protesta al Console generale sovietico a Harbin contro le ripetute violazioni del territorio manciukuoano da parte delle forze armate sovietiche.

Nella nota fra l'altro è dichiarato che le autorità manciukuoane, pure essendo sempre pronte ad avviare negoziati per risolvere pacificamente le varie vertenze confinarie, non potranno iniziarle concretamente fino a quando il Governo sovietico non avrà riveduto il proprio atteggiamento e posto fine alle aggressioni.

Il Consiglio dei Ministri a Tokio

Un lungo Consiglio dei Ministri ha avuto luogo oggi a Tokio, dopo il quale un portavoce del Ministero degli Esteri giapponese ha dichiarato che vi sono 50 probabilità su cento che scoppi una guerra tra il Giappone e la Russia.

Viceversa il Generale giapponese Takaide Todo che è giunto oggi a Tokio dalla Corea ha espresso l'opinione che si tratti soltanto di una dimostrazione senza seri risultati.

In una intervista accordata al giornale Asahi, *il Gen. Kawamura, che ha comandato per due anni e mezzo le pattuglie alla frontiera nord del Manciukuo, ha dichiarato che, a giudicare dagli incidenti precedenti — tra cui quello particolarmente grave, svoltosi l'anno scorso sul fiume Amur — sembra che i Soviet non abbiano effettivamente la forza per poter compiere un attacco. Egli ha aggiunto che bisogna però tenere presente che la politica dell'Urss si svolge secondo il capriccio di Stalin. Tuttavia lo stesso Stalin non può pensare alla guerra mentre si è in piena stagione delle piogge e si sta andando verso l'inverno.*

La situazione continua tuttavia ad essere giudicata come abbastanza grave. Alla Borsa quest'oggi i titoli giapponesi hanno subito nuovi forti ribassi, ma si tratta piuttosto di quotazioni fatte per misura di prudenza che non di effettive vendite fatte su larga scala. Lo Yomiuri, *commentando la situazione informa che il Governo avrebbe deciso di rinnovare proteste a Mosca a proposito dei bombardamenti aerei.*

Profonda impressione in Cina

Il Chugaishogyo *rileva la malafede dell'Urss e la leggerezza con cui essa ha agito. Osserva che dai bombardamenti russi si può dedurre che i Soviet non avrebbero avuto intenzione di bombardare la Corea e, quindi la loro azione si può forse qualificare come dimostrativa, ma che è impossibile prevedere gli sviluppi dalla situazione.*

Frattanto, per nulla distolti dalle complicazioni che stanno accadendo nel nord ai confini con l'Unione sovietica, i Comandi nipponici in Cina stanno dando gli ultimi ritocchi alla meticolosa preparazione dell'offensiva che dovrà portare le truppe imperiali a Hankou.

I mezzi necessari, tanto in uomini quanto in materiale, sono già pronti nei vari centri di radunata e l'offensiva da mille segni appare imminente.

Oltre 30.000 uomini sono giunti di rinforzo in questi giorni nella vallata dello Yang Tze.

Negli ambienti cinesi, dove si è evidentemente impressionati di tanta potenza bellica, si dice che il Giappone intende fare uno sforzo a fondo per conquistare con la maggiore rapidità possibile l'attuale capitale repubblicana, sì da poter essere in grado di poter più facilmente fronteggiare qualsiasi eventualità nascente dalla crisi nippo-sovietica.

Alcuni osservatori stranieri però trovano in tale giustificazione un'ammissione a priori del successo dell'offensiva nipponica su Hankou.

Gli ambienti militari nipponici invece si limitano a seguire lo svolgersi degli avvenimenti, distraendosi da ogni altra considerazione. Così oggi essi hanno attribuito grande importanza all'annuncio di stamane della conquista imperiale della città di Huang Mei, 45 chilometri a nord di Kiu Kiang, perchè da quella città ha inizio un'ottima strada adatta al traffico meccanico con qualsiasi tempo, che conduce direttamente a Hankou. Tra Huang Mei e Hankou vi è anche una ferrovia, ma nulla si sa del suo stato di efficienza.

17 navi cinesi completamente distrutte

Sembra che i cinesi intendano difendere Hankou resistendo su una linea fortificata allestita in queste settimane all'altezza di Huang Shi Kang sullo Yang Tze e prolungantesi di là per varie diecine di miglia in direzione nord assoluto.

Gli ambienti militari cinesi dicono anche che gli attacchi dei reparti d'avanguardia nipponici fino ad ora verificatisi non hanno potuto essere spinti a fondo per effetto delle minaccie di accerchiamento dei reparti stessi compiute da grosse formazioni armate di cinesi raccolte in una zona di 30 miglia a occidente di An Hing e minaccianti d'interrompere le linee nipponiche di alimentazione della battaglia di Hankou.

Occorre però aggiungere che il comando superiore nipponico ha già provveduto a parare pienamente la nuova minaccia e che in tempo brevissimo essa sarà del tutto e definitivamente eliminata.

La flotta nipponica dei mari della Cina non è meno attiva: la sua aviazione da stamane bombarda e mitraglia senza sosta alcuna tutti i centri militari cinesi lungo 200 miglia di costa dello Yang Tze. Essa ha già ridotto a ferraglia 14 navi armate e tre cannoniere cinesi, nonchè smantellato ampi settori della linea fortificata cinese di Huang Shi Kang summenzionata.

Particolarmente gravi sono i danni che essa ha arrecato a quelle di Huan Feng e di Tien Kai Chen.

Un ultimo comunicato navale nipponico infine questa sera informa che le truppe cinesi hanno tagliato gli argini dello Yang Tze presso Wu Hu, 10 miglia a monte di Kiu Kiang, inondando una notevole estensione di territorio coltivato, ma privo d'importanza militare.

Secondo un'informazione proveniente dalla Cina, con il trasferimento degli uffici del Governo da Hankou a Chung Kung, il Governo nazionale cinese ha ordinato anche la rimozione degli uffici del Kuomintang, che troveranno nuova sede anch'essi a Chung Kung. La informazione rileva inoltre che Wang Chiang Wei, vicepresidente del partito del Kuomintang, ha fatto una dichiarazione affermando che il trasferimento della direzione del partito a Chung Kung non significa l'abbandono di Hankou, dove rimangono gli organi militari che provvedono alla difesa di questa città.

Tokio è pronta ad ogni eventualità

HARBINA, 2

Con la serenità dei forti il popolo giapponese segue lo svolgersi degli avvenimenti ai confini del Manciukuo e della Corea con l'Unione Sovietica.

Le prime misure di precauzione adottate dal Governo per certe zone metropolitane più esposte ad eventuali offese dall'esterno sono osservate tranquillamente dalle popolazioni interessate e il loro annuncio non ha causato alcun turbamento degli animi. L'intera Nazione giapponese sa che ai confini avanzati della Patria mezzo milione, forse più, di uomini in armi — l'esercito continentale vero e proprio è considerato il fiore delle forze armate dell'Impero — è pronto nell'animo e nei mezzi agli ordini del Mikado. Esso guarnisce ormai completamente il lungo confine del Manciukuo con l'Unione Sovietica. L'esercito coreano, in sott'ordine a quello del Kwantung è ugualmente pronto.

Sull'organizzazione dell'esercito nipponico nel Manciukuo e in Corea da anni è ritenuto il maggiore riserbo e anche recentemente, quando l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale era concentrata sullo sviluppo della campagna in Cina, nulla è trapelato sebbene non vi fosse soluzione di continuità territoriale tra gli eserciti imperiali operanti nella Cina del nord e quelli pronti a parare qualsiasi minaccia da altra direzione.

Non è poi un mistero nella capitale che il comando dell'armata del Kyantung è tra le più antiche dignità militari giapponesi anche se essa implica la rinuncia a qualsiasi pubblicità: in questi giorni infatti i nomi dei capi del Kwantung ricorrono sui giornali. Solo oggi da Hsing King sede del quartier generale delle forze del Kwantung è giunto un comunicato per rassicurare la Nazione.

Esso dice che le truppe imperiali sono schierate lungo il confine con l'Unione sovietica e sono pronte a qualsiasi eventualità». Seguono brevi particolari di vari incidenti di questi giorni e la constatazione che «i carri armati del nemico si sono rivelati privi di qualsiasi efficacia su terreni paludosi».

Il comunicato conclude ripetendo solennemente l'annuncio che le forze aeree, dell'Esercito e della Marina, «sono pronte a tutte le eventualità» e che «quando esse abbiano decollato nulla potrà resistere ad esse nè in terra nè nel cielo».

Gli sviluppi del conflitto seguiti con ansia a Parigi

PARIGI, 2

L'odierna giornata diplomatica è relativamente scialba. La tensione russo-giapponese preoccupa naturalmente gli ambienti politici, che tuttavia non disperano di classificare l'episodio in uno di quelli numerosi che in questi ultimi tempi hanno dato fisionomia bellica a conflitti che il convenzionalismo diplomatico continua a considerare come litigi fra cancellerie.

Quando si pensa che da oltre un anno il Giappone e la Cina combattono un'autentica guerra in piena regola e che tuttora lo stato di guerra non è intervenuto fra i due Governi, è giustificato ammettere che l'incidente di Ciang- Ku Feng non superi i limiti di una vertenza di frontiera.

Il *Temps* nell'articolo di fondo, esaminando la situazione, ritiene che il Giappone ha interesse a evitare che l'incidente degeneri in una complicata vertenza, e che la Russia dal canto suo, data la situazione interna dei Soviet, ben difficilmente vorrà far sboccare la questione in uno stato di guerra che sarebbe pericoloso per Stalin e per i suoi complici.

Tuttavia Parigi segue con inquietudine gli sviluppi del conflitto, e attende di conoscere con maggiore precisione la situazione

sulla base dei rapporti che non mancheranno di trasmettere gli Ambasciatori di Francia, a Mosca e a Tokio. D'altra parte, mentre Runciman raggiunge Praga, Perth ha transitato oggi per Parigi diretto a Londra dove trascorrerà due mesi di congedo. Il fatto che prima di partire da Roma non ha creduto necessario di sollecitare udienze dal conte Ciano è considerato a Parigi come sintomo di una cristallizzazione dei rapporti italo-britannici che — insistono i commentatori parigini — sono come in aspettativa, in attesa cioè che si chiarifichi la situazione spagnola, oppure che vi sia un reale riavvicinamento franco-italiano.

A tale proposito viene sottolineato l'arrivo a Parigi dell'Incaricato d'affari francese a Roma, Blondel, la cui permanenza sarà di corta durata, perchè non supererà le 48 ore. Blondel ha già preso contatto col Quai d'Orsay, e prima di tornare a Roma, avrà soddisfatto tutte quelle richieste d'informazioni che gli avrà sollecitato Bonnet.

Ma non ci si fanno troppe illusioni a Parigi sulla possibilità che la visita di Blondel al Quai d'Orsay offra a Bonnet il mezzo per ottenere che Roma accetti di riprendere i negoziati. Per far questo occorrerebbe modificare quel piano di base delle trattative che Blondel presentò a Ciano, rimanendo senza alcun seguito, tanto fu giudicato a Palazzo Chigi lontano da quello che dovrebbe essere il punto di partenza di una onesta transazione su tutte le questioni in sospeso fra l'Italia e la Francia.

Interrogativi berlinesi

BERLINO, 2

Il problema di somma attualità se scoppierà o no una guerra in grande fra il Giappone e i Soviet è nel momento presente qualche cosa di più di un indovinello per passatempo estivo. Esso è qui preoccupazione vera e sentita, e opinioni prevalenti in proposito nelle altre capitali, massima a Londra, vengono accuratamente raccolte e vagliate. Prevale finora un relativo ottimismo ritenendosi che non solo il Giappone impegnato come è a fondo contro la Cina, ma neanche i Soviet desiderino nel momento presente un conflitto decisivo. Gli elementi di oscurità permangono tuttavia numerosi. Per una singolare coincidenza si è allontanato oggi stesso definitivamente da Berlino l'Ambasciatore della Cina che da due anni e mezzo occupava questa sede. Qualunque sia per essere il seguito allo scacco subito dalle truppe sovietiche ricacciate dai giapponesi, lo stesso viene accolto qui con non celato compiacimento. I Soviet sono anche amici della Cecoslovacchia, e una loro diminuzione di prestigio pure per questo motivo non può riuscire che gradita a Berlino. Quanto allo svolgimento della situazione a Praga, a vigilia dell'arrivo di Lord Runciman, le polemiche traggono ora alimento dalla pubblicazione del già enunciato memoriale dei sudetici a confutazione del programma governativo ultimamente reso noto al pubblico.

Il fallimento del marxismo
La crisi e la disoccupazione frutti del social-comunismo

BRUSSELLE, 2

Il corrispondente francese del giornale *Metropole* osserva in un articolo che il fallimento della politica marxista in Francia non costituisce soltanto il crollo del marxismo francese, ma anche del marxismo mondiale. L'articolo continua affermando che la crisi e la disoccupazione sono tristi frutti del socialcomunismo e che le teorie di Marx si sono dimostrate assolutamente inapplicabili per ragioni economiche, tecniche e sociali.

Le grandi manovre belghe
Un esperimento con truppe motorizzate sull'accidentato terreno delle Ardenne

BRUSSELLE, 2

Dal 16 al 21 del corrente mese avranno luogo manovre militari di un'ampiezza eccezionale sulle Ardenne belghe. Lo Stato Maggiore generale desidera fare un esperimento importante delle possibilità delle truppe motorizzate su terreno difficile e verificare la saldezza delle truppe impegnate in un combattimento. Per la prima volta dal 1913, l'esercito belga effettuerà manovre di grande portata.

Velivolo caduto in mare
avvistato dal faro di Erquy

BREST, 2

Il guardiano del faro di Erquy segnala di aver visto ammarrare nelle onde e incendiarsi immediatamente a circa 6 miglia dalla costa un aeroplano che proveniva dal nord. Le ricerche svolte con delle barche a motore non hanno dato alcun risultato. Dato che a quell'ora da nessun campo francese erano state segnalate delle partenze, si ritiene si tratti di un apparecchio turistico inglese che probabilmente aveva perso l'orientamento.

Un aereo francese da bombardamento
abbandonato dall'equipaggio si fracassa al suolo

DUXFORD, 2

L'ufficiale aviatore Brett, constatato che l'apparecchio da bombardamento da lui pilotato durante un'esercitazione aveva terminato la provvista di benzina, ordinava all'equipaggio di lanciarsi fuori con il paracadute. L'equipaggio, avendo obbedito all'ordine, ha raggiunto terra incolume. L'apparecchio ha seguito invece la sua corsa, fracassandosi, dopo aver percorso altri 24 chilometri circa.

Emozione a New York
per una seconda scossa tellurica

NEW YORK, 2

A distanza di pochi giorni, una seconda scossa di terremoto ha vivamente impressionato gli abitanti specie nella città alta. La scossa è stata avvertita anche nel vicino Connecticut.

La Palestina campo di battaglia
210 morti in un mese
L'aggravarsi della situazione rilevato in Egitto - La preparazione del Congresso arabo

ALESSANDRIA D'EGITTO, 2

Un'informazione ufficiosa pubblicata dal giornale *Palestine Post*, precisa che nel mese di luglio 208 individui sono rimasti uccisi e 469 feriti nei disordini che hanno funestato il Paese. Dei morti 148 sono arabi, tra i quali due graduati di polizia, e 60 ebrei, ivi compresi 12 agenti ausiliari di polizia.

I feriti sono così suddivisi: 261 cittadini e 7 poliziotti arabi, 191 cittadini e 10 poliziotti ebrei.

Le perdite britanniche

Tra le truppe britanniche si sono avuti nello stesso mese due soldati uccisi e sei feriti e fra le forze di polizia britanniche tre ufficiali feriti.

Oggi non si sono verificati episodi di violenza di rilievo, ma si è appreso che la notte scorsa un treno merci ha deragliato nei pressi di Rasalain per sabotaggio della linea. Non vi sono però state vittime.

L'aggravarsi della situazione in Palestina è posta in rilievo da tutti i giornali. L'*Ahram* sotto il titolo: «La più grande battaglia fra i ribelli e le truppe inglesi durata 24 ore su un fronte di 15 chilometri», parla del combattimento iniziatosi nei pressi di Naplusa il 21 scorso. Il *Balagh* reca la notizia di una riunione tenuta dai decani della facoltà di El Azar sotto la presidenza del vicerettore per un esame della situazione della Palestina. Il *Mohattam* afferma che taluni corrispondenti di giornali del Cairo hanno constatato che il Governo della Palestina ha posto la censura e impedito la spedizione di alcune note allo scopo di celare la realtà.

Il *Misri* dà risalto alla notizia di un'altra manifestazione organizzata dai giovani wafdisti e palestinesi residenti al Cairo, manifestazione che è stata dispersa dalla polizia, che ha operato vari arresti. I manifestanti hanno approvato l'ordine del giorno che esprime la fiducia che Nahas Pascià, quale capo di tutto il movimento arabo, decida di riprendere la lotta per la salvezza della Palestina e dell'Egitto; auspica la riunione del Congresso arabo per organizzare la lotta contro l'imperialismo inglese ed invita gli ebrei dell'Egitto a rinnegare il sionismo.

Un manifesto di Alluva Pascià

Lo stesso *Misri* riporta il discorso pronunciato da Nahas Pascià, il quale ha affermato che l'accordo che è stato o che sarà raggiunto da Mahmud Pascià a Londra non impegna in alcun modo la Nazione egiziana di cui Nahas si considera il rappresentante.

Tutti i giornali pubblicano un manifesto di Alluva Pascià, il quale rileva che non può esserci via di salvezza per gli orientali se non attraverso una più stretta collaborazione di tutti loro. Gli inviti al Congresso interparlamentare arabo che si riunirà al Cairo il 7 ottobre, sono accolti con entusiasmo; milioni e milioni di mussulmani si faranno rappresentare al Congresso per invitare l'Inghilterra a riflettere sulle violazioni commesse a danno degli arabi e a riconoscere i loro diritti.

Giri d'orizzonte a Parigi
mentre il Governo è in vacanza

PARIGI, 2

Il Presidente della Repubblica e i suoi Ministri sono partiti in vacanza. Il signor Lebrun è ospite dello storico castello di Vezille, dove nel 1788 si è tenuta l'Assemblea degli Stati generali del Delfinato, dalla quale è scaturita la rivoluzione francese con la dichiarazione dei diritti dell'uomo e degli immortali principi ai quali si ispirano i difensori della democrazia.

Ventiquattro anni fa

Durante tutto il mese di agosto non si prevede alcuna riunione ministeriale, ed anche i commentatori dei giornali si sono dispersi nelle spiagge e nelle stazioni climatiche francesi od estere, cosicchè gli organi della stampa parigina si limitano in questi giorni a riferire dispacci di agenzia senza farli seguire da interpretazioni personali. Comunque non si è potuto fare a meno di ricordare che ricorre oggi il 24.o anniversario della dichiarazione di guerra e della mobilitazione generale francese. Alcuni giornali ripubblicano le fotografie prese 24 anni fa alla stazione dell'Est davanti a gruppi di soldati che partirono per il fronte agitando fazzoletti e bandierine con la promessa di farla finita in tre mesi e magari anche meno.

L'accordo di Salonicco testè firmato permette ad esempio di escludere che come nel 1914 l'incendio venga provocato da una scintilla accesa nei Balcani. L'accordo firmato tra il Presidente del Consiglio greco nella sua qualità di Presidente attuale dell'Intesa Balcanica e il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri bulgaro viene considerato da uno dei rari commentatori che non siano partiti in vacanza, quello dell'*Epoque*, come un atto della più grande importanza per la pace europea, poichè costituisce «una revisione liberamente consentita» di due trattati firmati all'indomani della guerra da una Nazione vinta: quello di Neuilly del 27 novembre 1919 e quello di Losanna del 24 luglio 1923; ciò che prova — aggiunge il giornale

— che «i Paesi battuti nel 1918 possono ottenere con mezzi pacifici la revisione di certe clausole dei trattati».

Gli allarmisti non disarmano

L'organo bolscevico delle destre reazionarie prevede il peggio, ed annunzia un terzo ed anche più violento colpo di forza germanico che potrebbe avere per scopo l'annessione pura e semplice del Paese dei Sudeti. Un gruppo di questi giornali pubblica già tutti i telegrammi che riferiscono gli sforzi che vengono compiuti in Germania per la fortificazione delle frontiere. Sulla linea renana, si dice, sarebbero impiegati attualmente 200 mila operai, ciò che avrebbe paralizzato completamente l'industria edilizia in tutto il terzo Reich. La notizia è presentata naturalmente con l'intenzione di allarmare i lettori e sembra far parte del piano prestabilito dagli estremisti che per ordine di Mosca devono preparare una psicosi di guerra. Gli organi franco-russi o semplicemente russi si preoccupano naturalmente della tensione russo-giapponese provocata dai recenti incidenti registrati alla frontiera del Manciukuo.

Sapendo la Russia impegnata in Estremo Oriente, il Führer — si scrive in questi giorni — potrebbe mostrarsi più intransigente nella questione cecoslovacca ed è quindi necessario che le grandi democrazie restino riunite in previsione di una situazione simile a quella che si è verificata il 21 maggio. Queste disposizioni d'animo rivelano che negli ambienti estremisti non si desidera affatto che il problema dei sudeti venga risolto in modo equo e soddisfacente, e già si profila la manovra tentata fra le quinte per far fallire la mediazione di Lord Runciman.

Poco o niente si dice sulla Conferenza di Oslo, ma quel poco che si dice tradisce il dispetto dei societari che vedono sgretolarsi completamente l'edificio ginevrino. Ci si preoccupa soprattutto dell'influenza di cui potranno disporre i sette Stati del gruppo nord in caso di un conflitto armato fra le grandi Potenze europee e delle buone relazioni che in caso di guerra potranno continuare a sussistere fra essi e la Germania.

Lebrun nuovamente candidato alla Presidenza della Repubblica?

PARIGI, 2

Secondo l'*Agenzia Economica e Finanziaria* negli ambienti borsistici corre voce che il Presidente Lebrun sarebbe eventualmente disposto a presentarsi di nuovo quale candidato alla Presidenza della Repubblica per un secondo settennio nel futuro mese di maggio.

Daladier non si recherà nell'Africa del Nord

PARIGI, 2

Contrariamente alle voci corse di una visita in Algeria da parte di Daladier, durante la crociera che egli effettua annualmente nel Mediterraneo, alla Presidenza del Consiglio si afferma che Daladier non ha affatto l'intenzione di recarsi nell'Africa del Nord.

La tragica scena sul "Normandie,, che precedette la scomparsa del professore Moore Duncan

PARIGI, 2

Il *Paris Soir* pubblica una corrispondenza dal piroscafo «Normandie» nella quale si dànno ampi particolari sulla scomparsa misteriosa del professore americano di scienze politiche all'Università di Colgate, Moore Duncan. Un marinaio di guardia sulla coperta del piroscafo — narra il corrispondente — è stato richiamato durante la notte dalle grida che provenivano da un punto del bastingaggio. Corso immediatamente sul posto egli è giunto in tempo ad impedire che un uomo, il quale tentava di strangolare una donna, la gettasse in mare. Il marinaio sollevava la poveretta che era sfinita dalla lotta che aveva dovuto sostenere per liberarsi dalla stretta terribile e l'ha trasportata quasi di peso alla infermeria senza preoccuparsi dello sconosciuto, che al suo apparire si era dileguato nelle tenebre. In breve è stato dato l'allarme e le autorità di bordo hanno stabilito che la signora era la moglie del professore Moore Duncan, il quale aveva tentato di ucciderla.

Sono state subito iniziate ricerche per arrestare il colpevole, ma esso è rimasto irreperibile. Si è giunti quindi alla convinzione che il professore Duncan, vedendosi scoperto si sia fatto giustizia precipitandosi in mare. Sono stati azionati i riflettori ed il piroscafo ha ripercorso parte della strada già compiuta nella speranza di rintracciare il suicida. Tutte le ricerche sono riuscite vane. La moglie miracolosamente salvata dal pronto intervento del marinaio si rifiuta decisamente di fornire qualsiasi spiegazione sui motivi della tragica scena.

200.000 cani minacciano l'incolumità dei cittadini di Buenos Aires

BUENOS AIRES, 2

L'«Associazione sociale argentina» ha diretta un memoriale al Municipio per segnalargli un pericolo gravissimo per l'incolumità dei cittadini della capitale della Repubblica. Secondo il memoriale, tale pericolo è costituito dai cani, che nella città di Buenos Aires raggiungono il considerevole numero di circa 200.000. E' risultato che annualmente circa 10.000 persone sono morse dai cani e che una quinta parte di esse è costretta a ricorrere alle cure antirabbiche.

I nuovi direttori del "Gazzettino,, e del "Littoriale,,

ROMA, 2

Gino Rocca lascia la direzione del *Gazzettino* di Venezia per assumere incarichi di carattere organizzativo nel settore degli autori e scrittori presso la Confederazione dei professionisti e artisti. Nino Cantalamessa assume la direzione del *Gazzettino* di Venezia e Renato Tassinari del *Littoriale*.

Trenta Giovani Fascisti sulla Cima Grande di Lavaredo

BELLUNO, 2

Un plotone di trenta Giovani Fascisti di Venezia, con dieci ufficiali in funzione di capi cordata, hanno raggiunto, perfettamente equipaggiati, la Cima Grande di Lavaredo, a quota 3000. L'ascensione, se non è considerata delle più ardite per degli abili rocciatori che vi si cimentano singolarmente o in unica cordata, presentava invece notevoli difficoltà per un gruppo così numeroso di cordate e per essere gli scalatori dei Giovani Fascisti che, in massima parte, si cimentavano per la prima volta in un attacco alla roccia.

La Sacra Congregazione dei Riti riunita presente il Pontefice per una proposta di beatificazione

CASTELGANDOLFO, 2

Stamane nel Palazzo Apostolico, alla presenza del Pontefice, si è adunata la Sacra Congregazione dei Riti con l'intervento dei Cardinali, dei prelati officianti e dei consultori teologi per discutere sul «tuto» per la solenne beatificazione della venerabile Francesca Saveria Cabrini, fondatrice dell'Istituto delle missionarie del Sacro Cuore. Dopo la riunione il Pontefice ha concesso le consuete udienze private.

Campbell si prepara a battere il proprio primato

BASILEA, 2

L'«Uccello Blu» di Campbell che era stato trasportato nei giorni scorsi a Ginevra a bordo di un possente autocarro con infinite precauzioni, è stato oggi calato nelle acque del lago di Ginevra. Il corridore inglese ha quindi ispezionato il tratto d'acqua in cui nei prossimi giorni inizierà i tentativi per battere il proprio primato di km. 208.400 orari.

La bonifica forestale a Lussino
Pericolose infestazioni parassitarie elimiminate nella pineta di Cigale

POLA, 2

Ad appena un mese di distanza dalla comunicazione fatta a S. E. il Prefetto dell'Istria relativa allo stanziamento straordinario da parte del Ministero per l'Agricoltura e Foreste della somma di lire 100.000 per combattele la grave infestazione di «gastropacha pini», apparsa nella ridente e suggestiva pineta di Cigale, possiamo dare le prime notizie, invero rassicuranti, sull'esito della lotta intrapresa con prontezza immediata dal locale Comando di Coorte della Milizia Forestale.

E' questa la prima volta in Italia che un procedimento di lotta contro parassiti di vegetali viene applicato su così vasta scala e con azione integrale; queste condizioni, unitamente al fatto che la «gastropacha pini» è un parassita pressochè sconosciuto da noi, fanno risaltare in modo evidentissimo le notevoli difficoltà che hanno dovuto superare gli organi tecnici per arrivare a concretare quel vasto e complesso programma di lotta che già dall'inizio della sua applicazione ha dato ottimi risultati.

Non è qui il caso di entrare in particolari tecnici dei sistemi messi in atto dai riflettori per la cattura delle farfalle alle casse di allevamento per la diffusione di parassiti della «gastropacha», dalle squadre per la raccolta dei bruchi, delle uova e delle crisalidi, agli insetticidi; basta rilevare che tutti i mezzi si sono dimostrati ottimi sotto ogni aspetto e anche altamente istruttivi ai fini di eventuali pratiche applicazioni in materia di patologia vegetale.

Dopo solo un mese, con tutti i sistemi di lotta messi prontamente in azione, si può affermare con quasi certezza che per la pineta di Cigale è scomparso il pericolo della completa distruzione e che i danni, i quali a prima vista parevano ingenti, si potranno ridurre a proporzioni assai limitate.

Di tutto ciò va ampia ed incondizionata lode al prof. Melis, direttore della R. Stazione di entomologia agraria di Firenze, al seniore dott. Morelli, comandante la Coorte di Pola della Milizia Forestale, e al prof. Cuscianna direttore del R. Osservatorio di patologia vegetale di Trieste, i quali, di concerto, hanno concretato in tutti i dettagli il programma di lotta approvato dal competente Ministero.

Alla benemerita Milizia Forestale, cui spetta l'onore dell'intelligente applicazione e direzione della lotta già coronata da successo, va il ringraziamento di tutti quanti si sono interessati della grave questione, che per Lussino rivestiva, specie dal lato turistico, un'importanza del tutto eccezionale.

POLA, 2

Cinque coraggiosi premiati con la medaglia di bronzo al V. C.

Con regio decreto, a Zampella Giovanni, brigadiere della R. Guardia di Finanza, Lapi Francesco, guardia di finanza, Lo Cascio Giuseppe, guardia di finanza, Fonda Vincenzo, armatore marittimo, Apollonio Leonida, carpentiere, è stata conferita la medaglia di bronzo al valore civile per il seguente atto coraggioso compiuto il 17 luglio 1937 a Pirano:

«Salivano su un motoveliero in riparazione in soccorso di quattro marinai, che, rimasti feriti in seguito ad uno scoppio, erano minacciati dal propagarsi delle fiamme e, raggiunti tre di essi, riuscivano a trarli in salvo. Estratto quindi dai rottami il quarto infelice in fin di vita, con l'aiuto di altre persone accorse spingevano in mare il natante, evitando il propagarsi dell'incendio e danni maggiori».

Il rapporto al G. R. «Sassek»

Ieri sera, alle 20.30, nella sede del Gruppo rionale fascista «Alfredo Sassek», il fiduciario ha tenuto rapporto ai consultori, capisettore e capi-nucleo, trattenendoli sulle ultime disposizioni emanate dalla Federazione. Sono stati trattati i problemi relativi all'inquadramento dei fascisti nei singoli nuclei e settori, alle divise degli iscritti e all'obbligo di fregiarsi del distintivo. Il fiduciario ha poi disposto per un'accurata revisione dei capi-fabbricato del rione, ed ha infine impartito istruzioni sul funzionamento della G. I. L. e del Dopolavoro rionale.

L'inizio del secondo turno alla Colonia di Stoia

Con oggi ha avuto inizio alla Colonia di Stoia il secondo turno e precisamente quello maschile; i Balilla della provincia sono giunti parte con un treno nella mattinata e parte con un piroscafo durante il pomeriggio.

La Colonia diurna per soli bambini del capoluogo, inizierà domani la sua attività.

L'esenzione dell'imposta di soggiorno per funzionari e militari in missione

ROMA, 2

E' stato segnalato al Ministero delle Finanze che talune amministrazioni comunali agli effetti dell'esenzione dell'imposta di soggiorno prevista a favore dei funzionari governativi e dei militari in missione per ragioni di servizio, subordinano l'esenzione stessa a varie superflue formalità che distolgono i funzionari e i militari stessi dal sollecito adempimento degli incarichi loro affidati.

Il Ministero, ad ovviare tale inconveniente, ha disposto perchè la esenzione dal pagamento dell'imposta di soggiorno, esplicitamente prevista dalla legge per i funzionari e gli ufficiali in missione, avvenga dietro esibizione al datore di alloggio, di un'attestazione da rilasciarsi dal capo ufficio dell'Amministrazione statale che dispone l'invio in missione, dichiarazione firmata, munita di bollo e recante nome e cognome del funzionario o del militare interessato.

Estensioni per gli ufficiali in congedo alla facoltà di vestire la divisa

ROMA, 2

Il Ministero della Guerra ha diramato a tutti i comandi e alla presidenza dell'U. N. U. C. I. la seguente circolare.

Con riserva di emanare al riguardo le eventuali modifiche al regolamento di disciplina si dispone in via transitoria:

Tutti gli ufficiali in congedo, qualunque sia il grado che rivestono, possono vestire l'uniforme senza l'obbligo di chiedere l'autorizzazione dei Comandi militari in occasione di ricorrenze, raduni, cerimonie militari e civili, funzioni, anche di carattere familiare (matrimoni, battesimi, funzioni funebri) visite, ricevimenti e altre circostanze del genere.

L'ufficiale in congedo è tenuto in qualsiasi occasione a indossare la stessa uniforme prescritta per gli ufficiali in servizio, salvo la facoltà di vestire l'uniforme ordinaria grigioverde con sciarpa e decorazioni nei luoghi e nelle circostanze in cui sia di prescrizione per gli ufficiali in servizio la grande uniforme grigioverde.

Si richiama l'attenzione su quanto stabilito dal numero 69 del regolamento di disciplina: «L'uniforme non dovrà essere portata che in luoghi e occasioni dove essa non possa essere che oggetto di decoro e di onoranza. Inutile soggiungere che la tenuta dev essere perfetta: l'uniforme non deve cioè corrispondere a un senso di personale utilità, ma rappresentare l'orgoglio di chi ha diritto di mostrare la sua riconosciuta idoneità fisica, morale e intellettuale per compiere uno dei più alti doveri verso la Patria».

L'accordo per il contratto nazionale dei dipendenti dalle industrie delle calzature

MILANO, 2

In questi giorni fra l'organizzazione industriale e l'organizzazione dei lavoratori dell'industria sono continuate in sede federale le discussioni per la stipulazione del contratto nazionale per i dipendenti dalle industrie e dall'artigianato delle calzature, contratto che interessa circa 60 mila lavoratori. E' stato raggiunto l'accordo di massima su tutti i punti. Entro il prossimo mese il contratto sarà portato al definitivo esame degli organismi nazionali di categoria delle due Federazioni interessate: anzi le parti s'incontreranno in riunione conclusiva.

SETTORI DELL'AUTARCHIA

Contributi della chimica all'economia domestica

ROMA, 2

(Sigma) Senza dubbio le nostre signore, che leggono i giornali e conoscono sia pure per sommi capi, i grandi problemi della vita nazionale, hanno un'idea abbastanza precisa dell'eccezionale sviluppo impresso dalla chimica industriale a produzioni che sono essenziali per il progresso autarchico del nostro Paese, quali i colori, i fertilizzanti, i medicinali, i carburanti, l'alluminio metallico, il rayon all'acetato ed altri. Ma forse non avrebbero mai immaginato che da attività tanto imponenti, da conquiste così meravigliose, potessero derivare applicazioni comuni e semplici, che sono alla portata di tutti e che rispondono a necessità pratiche elementari della vita d'ogni giorno e d'ogni ora.

Il fatto è che una vera rivoluzione pacifica si è lentamente compiuta anche nell'ambito dell'economia domestica, nel tranquillo regno della massaia. E moltissime delle nostre signore non se ne saranno neppure accorte, o ne avranno avvertito l'importanza e la portata solo visitando alla recente Fiera di Milano il padiglione dell'industria mineraria e chimica nazionale, dove era ben dimostrato che un incontro a tu per tu con la chimica tra i fornelli e negli angoli più riposti della casa è sempre possibile, e che questa scienza, com'è essenziale allo sviluppo industriale ed agricolo ed alla difesa del Paese, è altrettanto indispensabile alle piccole ed alle grandi comodità della vita.

In cucina e in cantina

Numerosissimi e svariati sono in realtà i contributi che dalla chimica derivano all'economia domestica, e che praticamente si estendono a tutti i problemi della casa. Non può, ad esempio, nè deve la cuoca ignorare che da questa modernissima industria provengono le gelatine alimentari dotate delle più elevate proprietà nutritive, che la preparazione del lievito per i dolci richiede l'impiego di carbonato ammonico e che un altro prodotto chimico nazionale, il nitrato potassico, è necessario per la conservazione delle sostanze alimentari, non solo, ma anche per accentuare il color rosso delle carni insaccate e per preparare le più saporite lingue salmistrate.

Un'altra norma che la brava cuoca non può trascurare è quella relativa alla conservazione delle uova, facilissima ad ottenersi mediante un leggero strato di silicato di sodio o di potassio da plasmare sul guscio, mentre per preservare i vini dalla muffa e per evitare i loro fermenti anormali, non c'è di meglio che ricorrere agli zolfi per enologia ed al metabisolfito di potassio. Per chiudere i fiaschi, poi, o per ungere i turaccioli delle bottiglie di vino destinato all'invecchiamento, basta adoperare l'olio bianco di vaselina, che è pure esso un prodotto chimico.

La massaia moderna può assicurarsi l'igiene domestica ricorrendo largamente, e con piena fiducia nei risultati, alla formaldeide, che è un efficacissimo antisettico e un deodorante, all'acido fenico che è un disinfettante e un detersivo, mentre un buon preparato moschicida dovrà tener libera la casa del noioso e pericoloso flagello di questo insetto apportatore di microbi. E vengono dalla industria chimica anche tutti quelli eccellenti prodotti che servono per pulire la biancheria ed i tessuti in genere; il sapone e il fosfato trisodico, dtersivi essenziali per la lavatura; la trielina, che smacchia a secco qualsiasi tessuto, e specialmente la lana; l'ipoclorito sodico che serve per il candeggio e la smacchiatura della biancheria e per la preparazione — con l'aggiunta di carbonato sodico — delle così dette acque di bucato come la candeggina e la varecchina, e infine l'azzurro oltremare e l'indaco in grani che servono a togliere il giallognolo e a ridare freschezza agli indumenti stirati.

In qualsiasi casa, nella villa più fastosa come nel più modesto appartamento la decorazione e la manutenzione hanno una particolare importanza. E la chimica anche per questo ha i prodotti adatti: certe moderne vernici, ad esempio, non richiedono speciali preparativi per l'uso, essicano rapidamente e dànno tinte di eccezionale risalto e durata, mentre vi sono colle liquide utilissime per connettere mobili ed aggiustare tappezzerie, e il silicato di soda solubile non solo costituisce un mastice resistentissimo per saldare vetri e ceramiche, ma trova anche un ottimo impiego nella preparazione di certe pitture murali.

Dal guardaroba al pollaio

Il guardaroba è un altro settore della casa che richiede le cure più attente e più assidue della brava massaia. I tessuti degli abiti e dei vestiti sono sempre esposti all'insidia delle tarme. E si sa quanto sia pericolosa e dannosa una simile insidia. Ma la chimica viene anche qui in aiuto, fornendo rimedi infallibili, quali la canfora e il paradicolorobenzolo, e la naftalina e distillata e sublimata, che sono insetticdii e disinfettanti di sicura efficacia. Nè si deve trascurare di aver in casa quella cassetta di pronto soccorso, tanto utile in caso di lievi ferite, di contusioni o di disturbi passeggeri, fornita di antidolorifici, di anestetici, di antireumatici, di antimalarici, di sali di ammoniaca e di jodoformio per la disinfezione. Con i progressi realizzati in questi ultimi anni, l'industria chimica italiana, con la propria produzione sintetica contribuisce sempre più largamente alla emancipazione dall'estero anche nel settore dei medicinali, limitando le importazioni di specialità e di preparati stranieri.

Fanno parte dell'economia domestica anche le colture del giardino, dell'orto e del frutteto. Ma in questa materia assai più note sono le conquiste della scienza e della tecnica moderna, poichè è risaputo che senza i concimi chimici — perfosfato, solfato ammonico, nitrato di calcio, fosfato biammonico — la fioritura e la fruttificazione apparirebbero deboli e stentate, che senza le irrorazioni degli arseniati di calcio e di piombo e degli aficidi le piante e le frutta si infesterebbero d'insetti nocivi, che senza il fluosilicato di bario l'orto non si potrebbe salvare dalle grillotalpe e dalle arvicole. Quanto al pollaio, altro angolo della casa che merita tutte le cure, specie da parte delle massaie rurali, la chimica ci provvede pure alla perfezione fornendo la paraformaldeide per disinfettare le stie, il solfato di ferro per prevenire l'afta dei polli e il solfato d'ossa precipitato per l'ingrasso delle galline. Questa nostra ricognizione nel campo della economia domestica non è, naturalmente, completa. Ma è sufficiente per dimostrare di quale entità sia l'apporto che l'industria nazionale, potenziata sul piede dell'autarchia, reca all'ordine e alla vita della casa.

Ora, poichè è legge naturale che dalle piccole cose si pervenga alle grandi, è chiaro che dal benessere anche modesto delle famiglie italiane si sviluppano quei vincoli saldissimi di disciplina e di solidarietà che rendono compatto e potente il Paese. E la battaglia per l'autarchia, attraverso la quale il Duce vuole assicurare all'Italia la necessaria indipendenza economica non si combatte solo nei grandi stabilimenti ma anche nelle piccole cucine, ed ogni risparmio conseguito, ogni sperpero evitato, ogni prodotto straniero messo al bando, contribuisce al conseguimento della vittoria.

L'autonomia nel settore dei combustibili solidi

ROMA, 2

Mensilmente nei porti del Regno sbarcano in media 100 mila tonnellate di carbone nazionale, proveniente dai bacini dell'Arsa e della Sardegna. Nello scorso giugno ne sbarcarono esattamente 89 mila tonn. di cui 59.224 provenienti dall'Arsa e 28.970 dalla Sardegna. I maggiori quantitativi pervennero ai porti di Genova (tonn. 12 mila), Savona (oltre 11 mila), Venezia (tonn. 7200). Gli altri porti figurano con quantitativi minori. Queste cifre dimostrano che l'autarchia nel settore dei combustibili solidi è quanto mai in atto e significano che quest'anno non meno di un milione di tonnellate di carbone nazionale sbarcheranno nei porti del Regno. *(Agit).*

Importanti proposte per l'incremento della produzione suina

ROMA, 2

(Gea) Gli sforzi compiuti dall'industria italiana per il perfezionamento della suinicoltura intensiva e per il conseguente sviluppo delle esportazioni di carni insaccate, sono stati ora concretati da interessanti proposte della Federazione nazionale industrie alimentari, avanzate alla Corporazione della zootecnica e della pesca. E' apparso tra l'altro assai importante, in vista delle malattie infettive che colpiscono i suini e che rappresentano un grave ostacolo allo sviluppo degli allevamenti, difendersi da questa calamità e proporre l'applicazione dei moderni mezzi offerti dalla medicina zooiatrica. La terapia batteriologica contro le infezioni coli-paratifiche dei bovini e dei polli, estesa negli anni scorsi in alcune province ai suini con soddisfacenti risultati, potrà infatti utilmente applicarsi nelle altre province del Regno e garantire in tal guisa un patrimonio diversamente destinato a falcidia.

Altra interessante proposta che abbraccia diversi rami dell'economia nazionale e che si rivela di primo piano è quella concernente il rifornimento dei mangimi, e in particolare del granturco, che forma la base dell'alimentazione dei suini. E' stato in proposito osservato che le numerose prove sperimentali tentate per trovare dei succedanei al granturco, hanno dato sistematicamente esiti negativi, e quelle intese a diminuire in parte il quantitativo di tale mangime nelle ragioni di ingrassamento hanno fornito, nella maggioranza dei casi, risultati assai mediocri in rapporto alle particolari attitudini fisiologiche dei suini. Appare quindi ovvia la necessità di importare del granturco in esenzione di dazio doganale, per avere la possibilità di usufruire di un mangime a prezzo basso, e parallelamente di mettere a disposizione del consumo dei mercati esteri e del consumo interno, a prezzi inferiori degli attuali, un maggior quantitativo di insaccati, con notevole beneficio dell'economia nazionale.

Le iscrizioni ai corsi dell'Istituto agronomico dell'A. I.

ROMA, 2

Il Ministro dell'Africa Italiana informa che sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1938-39 ai corsi del R. Istituto agronomico dell'Africa Italiana (Firenze, viale Umberto I N. 9). Detti corsi della Sezione d'Istituto tecnico superiore specializzato nell'agricoltura coloniale comprendono: 1) un corso annuale di specializzazione della agricoltura coloniale al quale sono ammessi i periti agrari provenienti dagli Istituti tecnici agrari non specializzati; 2) un corso biennale di Istituto tecnico superiore specializzato dell'agricoltura coloniale al quale sono ammessi coloro che hanno ottenuto la promozione al terzo anno d'Istituto tecnico agrario. Sono disponibili diverse borse di studio

Le esecuzioni di due feroci ass[...]

MILA[...]

Stamane, nei pressi del ferroviario smistamento [...] è stata eseguita la senten[...] Corte di Assise di Milano [...] aprile 1938, XVI con la qu[...] coletti Gino fu condann[...] pena di morte. Il Torcolet[...] nella notte dal 26 al 27 [...] 1937, in Milano, ucciso [...] Giuseppe, proprietario del [...] zio «Guarany», colpendolo [...] tamente con acuminato col[...] cucina e con una robusta [...] inglese. L'efferato delitto [...] Torcoletti compiuto dopo [...] introdotto furtivamente ne[...] dell'esercizio, per impos[...] della somma di lire 9.200.

NOVA[...]

Stamane, in località T[...] gno, è stata eseguita la [...] della Corte di Assise di No[...] 5 maggio 1938, con la qu[...] ghera Carlo fu condannato [...] na di morte.

Il Folghera, la sera del [...] 1937, nel Comune di Va[...] sia, a scopo di rapina e [...] curarsi la impunità, uccis[...] zandola, la ottantacinque[...] gliardini Maria. Compiuto [...] to si impossessò di un orol[...] denaro e di alcuni titoli di [...]

Prosciolto in istru[...] dall'accusa di aver pro[...] lo scoppio di esplosivi a C[...]

RO[...]

Lo scoppio che si veri[...] gennaio 1938 negli stabili[...] esplosivi a Colleferro e ch[...] numerosi morti e feriti, [...] luogo a un'istruttoria gi[...]

Il caposquadra Massotti [...] nio, di 35 anni, era stato [...] istao d'accusa perchè si [...] che il tragico fatto foss[...] causato da una sua imp[...] Il Massotti era stato an[...] to in arresto. Compiuti g[...] tamenti ed espletate tutte [...] gini testimoniali e perit[...] M. ha chiesto l'assoluzion[...] peraio, perchè il fatto no[...] tuisce reato.

A queste stesse conclusio[...] venuto il giudice istrut[...] Massotti che già aveva [...] libertà provvisoria, è st[...] prosciolto con formula pi[...]

Bollettino giudiziario. Ce[...] ditore Tribunale Trieste, [...] Tribunale Gorizia.

Bollettino meteoro[...]

2 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare
Trieste..	staz.	misto, cal.
Roma....	dim.	misto
Milano...	staz.	misto
Torino...	dim.	misto
Genova..	var.	ser., cal.
Sanremo	staz.	ser., cal.
Venezia.	—	—
Trento...	dim.	misto
Bolzano.	staz.	sereno
Bologna	dim.	misto
Firenze.	staz.	coperto
Rimini...	staz.	misto, cal.
Ancona..	staz.	misto, m.
Napoli...	staz.	ser., cal.
Foggia..	staz.	sereno
Bari......	staz.	misto, cal.
Lecce.....	var.	sereno
Taranto.	dim.	cop., cal.
Messina.	dim.	misto, m.
Palermo	—	—
Catania..	var.	misto, m.
Cagliari.	staz.	ser., m.
Sassari..	—	—
Tripoli..	dim.	ser., m.
Bengasi.	—	ser., m.
Rodi......	dim.	ser., ag.

Previsioni del tempo per il [...] Lieve contrasto fra aria tem[...] aria subtropicale. Il cielo [...] nuvoloso. Venti deboli in [...] meridionali. Temperatura in [...] Mare poco mosso. («Assiste[...]

COMUNIC[...]

AVVISO D'ASTA - Il giorn[...] sto 1938, ore 16, in Tries[...] Sonnino 42, si procederà all[...] di una motocicletta «Ariel» [...] rozzino, targa 1928 TS. Il C[...] della R. Pretura.

...controffensiva nazionale in pieno sviluppo a sud dell'Ebro

...parti di miliziani completamente annientati ...portanti posizioni conquistate dai franchisti

SALAMANCA, 2
...l Quartier Generale di ...alle ore 24 comunicava ...nti notizie giunte fino ...20:

Il bollettino

...fronte di Catalogna a ...l'Ebro le nostre truppe ...occupato nel settore di ...una posizione nemica ...ndo 38 morti rossi e ...ato.

...ttore di Espla una ri... delle nostre linee ...ha raccolto 268 cada... carbonizzati, tra i ...però, è stato possibile ...re un commissario po...ari ufficiali.

... dell'Ebro i rossi sono ...mente battuti e hanno ...ato varie posizioni. ...raccolto 140 cadaveri ...sti, fra i quali abbia...o identificare numerosi ...stranieri. Sono passati ...tre linee 32 miliziani i ...nno confermato le gra... perdite subìte ieri dal ...un solo battaglione ha ...80 perdite e un gruppo ...droni di cavalleria fu ...to dal fuoco delle no...i automatiche nel set...Quebla del Mazaluca.

...tà dell'aviazione: nello ...aereo di ieri oltre ai ...recchi nemici di cui già ...dato notizia, sono stati ...ti altri tre «Curtiss».

...notte dal 31 luglio al ...sto abbiamo bombarda...biettivi militari di Cam...pitalet, Ampolla e ieri ...ttivi militari del porto ...gona.

...capo di Stato Maggio...olonnello *Francisco Ma*...eno».

...Ratha» abbattuti

...re informazioni perve...apprende che le forze ...Aranda continuano, in...adola, la loro pressione ...la testa di ponte rossa ...va destra dell'Ebro. In ...punti il nemico cede, ...in altri resiste accanita...per tentare di allargare ...a ferrea che gli si ser...no. Due battaglioni ros...chiatisi al contrattacco ...di Gandesa, sono stati ...mente distrutti. L'a...legionaria continua in...opera di martellamento ...e delle retrovie.

...ancora notizia che du...n combattimento aereo, ...ati abbattuti due «Ra...tentavano di contrasta...apparecchi legionari il ...lla battaglia.

...mplesso delle informa...cevute, si può fin d'ora ...re che lungo la vallata ...ro una delle più grandi ...le del conflitto spagnolo ...so da ieri nel settore che ...Mora de Rubielos a Me...a. Con l'inizio della po...controffensiva nazionale ...il sogno ambizioso del...le rosse che sette gior...rzato il fiume, si lancia...ntro le posizioni fran...ella riva destra gridan... Saragozza!».

...Comando marxista a...entemente illuso le sue ...facendo balenare ad es...tastica speranza della ...a di Saragozza. Ma l'ob...che il Generale Royo ...nte in capo delle ar...rxiste catalane, si pro...di raggiungere era in ...olto più modesto, e pre...te quello di allegerire ...aneamente la pressione ...chisti sul fronte del Le...

...orte già decisa

...i, siccome Miaja dal fa...turone di Valencia ave...to l'«S.O.S.» a Negrin, ...veva incaricato Royo di ...con un diversivo sul...il salvataggio di Sagun...Valencia. La tattica im...dai rossi non era asso...te nuova, perchè nel ...ella guerra ha avuto al...li applicazioni che il let...ne ricorderà. Senonchè ...n questa circostanza, co...precedenti, il nemico ...saputo minimamente ...re l'esito iniziale della ...novra.

*...orte dell'attuale batta...ertanto virtualmente già ...da cinque giorni, ossia ...mento in cui i rossi non ...più allargare sia a sud ...ord le teste di ponte or...ate sulla riva destra. ...lieria franchista domina ...tratto di sponda occupa*to dai marxisti e il suo tiro può arrivare anche sulla riva sinistra, ostacolando i movimenti delle retrovie avversarie.*

Inoltre la superiorità dell'aviazione legionaria e nazionale su quella sovietica in questa battaglia si rivela ogni giorno più portentosa. I ponti sui quali il nemico tenta di far passare i nuovi rinforzi sono implacabilmente bombardati e distrutti e la ricostruzione di essi durante la notte rappresenta tempo perduto e fatica sprecata, dato che all'indomani invariabilmente si abbattono sui ponti con matematica precisione le torpedini aeree lanciate dagli attivissimi piloti franchisti.

Adolescenza eroica

La resistenza nemica potrà prolungarsi probabilmente per qualche giorno ancora, ma all'istante in cui essa crollerà, non si vede come il Comando nemico potrà proteggere la ritirata delle brigate inviate al di qua dell'Ebro, perchè il tratto del fiume lungo il quale sta svolgendosi la lotta è molto largo e profondo e misura solamente un'estenzione longitudinale di circa 50 km.

Intanto al sud l'esercito di Queipo de Llano procede senza soste nella sua avanzata verso il limite della provincia di Ciudad Real.

A tarda ora si riceve che ieri, in un sanguinoso combattimento, è caduto da prode, nel settore di Mora de Rubielos, il figlio quindicenne del Generale Godet, Luogotenente Generale di Franco. Si ricorderà che il Generale Godet fu mutilato dagli anarchici di Barcellona un anno fa per aver capitanato il movimento franchista nella provincia di Catalogna. Il suo giovanissimo figlio, arruolatosi nel «Tercio» sei mesi fa, quando aveva appena compiuti i 15 anni, aveva subito chiesto di essere inviato sulla linea del fuoco. Nello scontro in cui ha perduto ieri la vita, l'eroico giovinetto, sebbene colpito in pieno volto da una pallottola nemica, non cessò dal correre all'assalto della posizione avversaria, finchè una seconda palla nella testa lo faceva stramazzare al suolo.

Gloria legionaria

I Caduti e i feriti nell'avanzata fra Teruel e Barracas

ROMA, 2

Le perdite subìte dalle Divisioni legionarie nella vittoriosa avanzata di oltre 50 km. fra Teruel e Barracas nel periodo 13-24 luglio sono le seguenti: ufficiali caduti 27; ufficiali feriti 140; ufficiali dispersi 1; legionari caduti 205; legionari feriti 1473. I nomi dei gloriosi Caduti saranno comunicati non appena giunti gli elenchi dalla Spagna.

Il contributo di sangue dei legionari alla vittoria di Franco continua, e più dura è la lotta più fulgido brilla il valore delle Divisioni fasciste, temprate a tutte le audacie. Lo slancio degli italiani nell'avanzata di 50 chilometri fra Teruel e Barracas è attestato dalle cifre dei Caduti e dei feriti, cui corrispondono nel campo rosso perdite infinitamente maggiori. Non contano le posizioni munitissime e il sovrabbondare di materiale bellico contro uomini come i nostri, animati da un impeto e da una fede che travolgono ogni ostacolo. La Causa per cui essi combattono e vincono in terra di Spagna è tanto alta da rendere loro lieve il sacrificio della vita.

In terra iberica si combatte, e non sarà mai sufficientemente ricordato, per il trionfo della civiltà e di un ordine umano costituito contro la barbarie e il sovversivismo dissolvitore.

Le ultime vicende della guerra in Spagna dimostrano che il bolscevismo laggiù non si illude ormai più sulla sua sorte, e non può illudersi perchè la morsa delle valorose truppe di Franco si stringe ogni giorno di più. Se il bolscevismo combatte e si dibatte è solo per forza della disperazione.

Salutiamo con commosso memore pensiero gli eroici e imbattibili legionari che così valorosamente collaborano con animo fraterno alla vigorosa inesorabile azione delle truppe nazionali.

La vittoria definitiva e completa è ormai prossima e nessun evento umano riuscirà ormai ad arrestare il naturale corso degli avvenimenti.

Il decennale della Monarchia albanese
Un monumento a Tirana

TIRANA, 2

Continuano con fervore i preparativi per le feste del decimo anniversario della proclamazione della Monarchia albanese. Si prevede che tali feste si svolgeranno con il massimo splendore, come d'altronde si addice alla commemorazione a questa importante data della storia del popolo albanese.

Tecnici e artisti sono stati incaricati dal Governo a provvedere, per il 1.o settembre prossimo, all'erezione di un monumento simboleggiante la «Libertà», monumento che sarà eretto in una importante piazza della capitale. In questa fausta ricorrenza il Governo ha deciso di emettere serie speciali di francobolli commemorativi. Analoga iniziativa è stata presa anche dalla Direzione generale della Croce Rossa Albanese. Questi e altri preparativi sono già in corso per celebrare solennemente il decennale della proclamazione della Monarchia albanese. Bisogna specialmente menzionare le varie pubblicazioni che hanno per iscopo d'illustrare l'attività svolta dal regime zoghista in tutti i campi. Infine una targa commemorativa sarà scoperta al castello di Burgajeti, che vide i natali di Sua Maestà il Re.

E' stata recentemente pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* la legge relativa alla creazione di un certo numero di sottoprefetture e di alcuni nuovi comuni, alla soppressione di alcuni municipi e alla modifica di alcune giurisdizioni amministrative. Sono state così create le seguenti nuove sottoprefetture: Gramshi, Kolonja, Konispol, Kurveleshi, Libohova, Mallakastra, Shijak e Zerqan. Sono stati soppressi i seguenti municipi: Bellsh, Erseke (Kolonja), Lesh, Peqin e Tepelena. Quanto alle città ove sono stati soppressi i municipi, esse faranno parte integrante dei comuni dei rispettivi centri che vi sono stati creati. I capi dei comuni di Leskovik, Libohovë e Shijak saranno incaricati anche delle funzioni di sindaci per i rispettivi centri. I comuni del Regno sono stati suddivisi in tre classi e le loro giurisdizioni sono state nettamente delimitate.

Secondo la nuova divisione amministrativa del Regno, l'Albania conta complessivamente 10 prefetture, 30 sottoprefetture, 181 comuni e 2584 villaggi.

Solenne intronizzazione del nuovo Patriarca serbo

BELGRADO, 2

Oggi ha avuto luogo nella celebre chiesa patriarcale di Pentche la intronizzazione solenne del Patriarca Gaurilo capo della chiesa ortodossa serba. Alla cerimonia assisteva il rappresentante del Re Generale Hrittited e membri del Governo, rappresentanti del Parlamento, numerosi delegazioni giunte da varie parti della Nazione ed una folla di oltre 10 mila persone. Dopo un servizio religioso celebrato dal Patriarca, che era circondato da 14 Vescovi e da più di 60 sacerdoti, il Patriarca stesso ha pronunciato un discorso nel quale ha posto in rilievo la parte avuta dalla chiesa ortodossa serba nelle lotte per l'unione e l'indipendenza del popolo e per il suo sviluppo spirituale. Il Patriarca ha terminato pregando il Signore per il riposo dell'anima di tutti i Patriarchi della chiesa ortodossa serba defunti e rendendo omaggio alla memoria di tutti i martiri e di tutti coloro che caddero per la liberazione nazionale, primo di tutti il Re Cavaliere Alessandro.

Preparativi per festeggiare l'annuale dell'avvento al potere di Metaxas

ATENE, 2

In attesa del 4 agosto, annuale dell'avvento al potere del Governo di Metaxas, fervono i preparativi per le cerimonie con le quali sarà celebrato l'avvenimento e che culmineranno con una grande festa folcloristica popolare nello stadio di Atene alla quale parteciperanno i membri del Governo

I giornali, parlando di questi preparativi, esaltano l'opera del Governo di Metaxas, mettendo in particolare rilievo l'azione risoluta ed energica da esso esplicata con la repressione del recente movimento sedizioso avvenuto a Creta, la lotta portata risolutamente a fondo contro i comunisti e la firma del Patto di Salonicco.

Intanto tutta la stampa greca continua a dare grande rilievo a quest'ultimo evento. L'*Estia* scrive che i Balcani dànno oggi esempio di saggezza e il *Vradini* osserva che il Patto riguarda anche la futura collaborazione di tutti gli Stati firmatari con la Bulgaria.

I giovani giapponesi in Italia rendono omaggio al Milite Ignoto e ai Caduti per la Rivoluzione

ROMA, 2

I componenti la missione in Italia dell'Associazione federale della gioventù giapponese, guidati dal visconte Mitiharu Nisima, si sono recati stamane a rendere omaggio al Milite Ignoto. La missione, ch'era accompagnata dagli Addetti militari dell'Ambasciata nipponica ha deposto sul sacello del Milite Ignoto una grande corona di alloro col nastro bianco-rosso.

Compiuto il rito d'omaggio, la missione del Paese amico ha lasciato l'altare della Patria e, salutata cordialmente dal pubblico, si è diretta a Palazzo Littorio, dove ha reso omaggio al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione deponendo una corona di alloro nel Sacrario. Prestava servizio d'onore un reparto di GG. FF. con fanfara. Successivamente la missione giapponese, accompagnata dal comandante l'Accademia della «Gil», ha visitato il Foro Mussolini.

Gli arruolamenti volontari con nomina a sergente

ROMA, 2

Dal 1.o al 15 novembre p. v. saranno effettuati, presso i corpi e reparti del R. Esercito speciali arruolamenti volontari con nomina a sergente, con modalità analoghe a quelle disposte per gli arruolamenti effettuati negli anni precedenti. Tutti i volontari, se giudicati idonei con le norme in vigore, conseguiranno, indipendentemente da vacanze d'organico, le promozioni ai gradi di caporale, caporalmaggiore e sergente, con decorrenza dell'anzianità dal giorno successivo a quello in cui avranno compiuto rispettivamente il terzo, quinto e dodicesimo mese dall'incorporazione.

Le domande d'ammissione redatte in carta bollata da lire 4 dovranno essere indirizzate ai Comandi di distretto di residenza o di leva o a quelli dei Reggimenti o reparti presso i quali gli aspiranti desiderino prestare servizio, e presentate al più presto possibile, e in ogni modo non oltre il 25 settembre p. v.

Le norme relative agli arruolamenti in parola saranno contenute in una prossima dispensa del *Giornale Militare* e rese pubbliche mediante manifesti murali. Per maggiori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi ai Comandi dei distretti militari di residenza o di leva.

Il comando della I Divisione trasferito sul «Zara»

ROMA, 2

Il Foglio d'Ordini della Marina reca che il comando della prima Divisione navale è trasportato dal «Fiume» sul «Zara». L'Ammiraglio di Divisione Alberto Marenco di Moriondo ha alzato l'insegna sul «Zara».

Il quarto anniversario della morte di Hindenburg

BERLINO, 2

Ricorre oggi il quarto anniversario della morte del Maresciallo Presidente Hindenburg, celebrato con una solenne cerimonia presso la tomba di Tannenberg, dove Hitler ha fatto deporre una corona. La data viene commemorata con solenni omaggi alla memoria del grande soldato, che, chiamando al potere Hitler divenne, secondo le parole pronunciate dal Führer medesimo ai suoi funerali, «patrono della rivoluzione nazionalsocialista». Nei cenni commemorativi odierni si legge anche — applicato a Hindenburg — l'epiteto di condottiero che sino a qualche tempo fa, vivente Ludendorf, si preferiva applicare a quest'ulmo, oggi alquanto dimenticato. Ma il 2 agosto è data memoranda nella storia della Germania anche e soprattutto perchè segnò nel 1914 la mobilitazione generale, cioè lo inizio per la Germania della grande guerra, dopo quasi mezzo secolo di pace e di prosperità.

I disordini di Zurigo durante la festa nazionale
L'on. Tobler sotto processo

GINEVRA, 2

Dai particolari che riferisce oggi la *Neue Zürcher Zeitung* risulta che gli incidenti svoltisi la notte scorsa a Zurigo tra i membri del fronte nazionale e la polizia sembra abbiano rivestito un carattere molto più serio di quanto non pareva risultare in un primo momento.

Abbiamo già detto che il fronte nazionale, ritenendo che ciò non fosse contrario alla costituzione, aveva deciso di tenere un corteo con fiaccolata in occasione della festa nazionale del primo agosto, nonostante l'interdizione della polizia. Ora quest'ultima per disperdere i manifestanti ha dovuto procedere a parecchie cariche con l'arma bianca alla mano e in questa circostanza era inevitabile, come dice il giornale, che numerose persone, alcune delle quali sanguinavano alla testa per i colpi di sciabola ricevuti, rimanessero ferite durante i gravi tafferugli.

La Bahnhofstrasse che è la principale arteria di Zurigo è rimasta bloccata per parecchio tempo e il traffico, completamente interrotto, ha potuto gradatamente essere riattivato man mano che la polizia riusciva a ricacciare indietro i dimostranti. Un comunicato ufficiale informa che è stato iniziato un procedimento penale contro una delle più note personalità del mondo industriale svizzero, l'on. Tobler, capo del fronte nazionale, per avere egli dichiarato che il corteo avrebbe avuto luogo nonostante la proibizione. Negli ambienti del fronte nazionale si afferma che, poichè al corteo ufficiale del primo agosto si erano mescolati per ragioni di opportunismo anche membri dei partiti di sinistra, non volendo avere nessun contatto con questi, era stato deciso di festeggiare a parte un avvenimento di così alto significato nazionale.

Runciman partito per Praga

Una breve seduta della Camera cecoslovacca La prossima riunione verso la fine di settembre?

LONDRA, 2

Quella che è ormai nota come la «Missione Runciman» ha lasciato Londra quest'oggi. Lord e Lady Runciman sono partiti nel pomeriggio per ferrovia; ma gli altri componenti la piccola missione, tra i quali una giovane segretaria, sono partiti per via aerea. Cosicchè, quando Lord Runciman giungerà a Praga, troverà che il suo seguito lo avrà preceduto e che tutto quindi sarà pronto affinchè egli possa cominciare senza ritardo il suo lavoro.

Tre mesi?

Alla stazione parecchi amici e parecchi giornalisti si sono recati a salutare Lord Runciman il quale, sorridendo e dichiarandosi di ottimo umore, ha detto che non si nasconde le difficoltà dell'opera che sta per compiere e che si propone di conservare fino all'ultimo il suo buon umore abituale, perchè ciò gioverà senza dubbio al suo delicato lavoro. Egli ha confessato di non conoscere una sola parola di ceco, e di essere stato in Cecoslovacchia una sola volta per qualche ora, di passaggio. Ha quindi detto che non soltanto si tratterrà qualche giorno a Praga, ma visiterà anche i vari distretti ove si accentrano le minoranze e in modo speciale i distretti sudetici.

Infine egli ha detto che senza dubbio sarà sua cura di vedere al più presto possibile sia i membri del Governo di Praga, sia i rappresentanti dei Sudeti, ed ha concluso dicendo che, per il momento, non può dirsi nè ottimista nè pessimista, e che porta con sè un bagaglio sufficiente per un viaggio di oltre tre mesi. Ha concluso salutando i convenuti con queste parole, poco prima della sua partenza: «Non vi meravigliate se non mi rivedrete più prima dell'autunno».

Mentre Runciman e la sua missione viaggiano verso Praga, i giornali fanno voti perchè la sua opera possa giungere a buoni risultati e il loro tono continua ad essere piuttosto guardingo. Si legge, per esempio, sul *Times*, che a Londra e a Parigi non ci si nasconde la fermezza del Governo di Praga e si legge nel *Daily News* che nessuno conosce definitivamente ciò che debba attendersi da Lord Runciman, mentre l'*Evening Standard* lancia ancora una volta un monito contro la possibilità che la missione di Runciman possa essere fraintesa e che possa quindi far credere ai cecoslovacchi che la Granbretagna rinunci ormai ad isolarsi dalle contese in Europa.

Primi arrivi di esperti

Da Praga si ha notizia che oggi alle 14 sono giunti in aeroplano l'esperto economico del Foreign Office, Ashston Gwatkin, e gli altri membri della missione di cui sarà a capo Lord Runciman. Gli ospiti britannici, ricevuti all'aerodromo di Ruzyne dai rappresentanti della Legazione di Granbretagna, si sono recati immediatamente all'albergo ove sarà installato l'ufficio di Lord Runciman durante il suo soggiorno a Praga.

Nel pomeriggio si è tenuta una brevissima seduta della Camera dei deputati, durante la quale due nuovi deputati del partito tedesco dei Sudeti hanno prestato giuramento. La prossima seduta sarà convocata per iscritto, ma sembra ch'essa non avrà luogo prima della fine di settembre. Così tutte le anticipazioni pubblicate nella settimana scorsa dalla stampa ceca circa il lavoro legislativo che avrebbe dovuto essere compiuto nel mese di agosto, sono state smentite dai fatti. Alla breve seduta odierna presenziava anche il Primo Ministro Hodza.

Dopo la fine della riunione ha avuto luogo una seduta del Comitato politico interministeriale. Il Comitato esecutivo del partito tedesco dei Sudeti ha tenuto pure nel pomeriggio un'importante riunione.

Tutti i gruppi minoritari si propongono di presentare le loro rivendicazioni al delegato inglese

PRAGA, 2

Durante la brevissima seduta odierna della Camera dei deputati il Primo Ministro Hodza ha avuto occasione d'intrattenersi con 'l deputato Kundt, capo della Delegazione dei tedeschi dei Sudeti, al quale ha comunicato l'invito ufficiale per l'inizio di trattative concrete tra il suo partito e il Governo.

Nello stesso tempo Hodza ha dato una risposta positiva alle cinque domande contenute nella lettera aperta indirizzatagli l'altro giorno dal deputato Kundt per informarsi sulla sorte delle proposte fatte dal Governo prima dell'annuncio della missione Runciman.

In margine alla seduta parlamentare si è avuta pure una riunione del Gruppo autonomista slovacco, presieduto dal segretario generale del partito, deputato Sokol, il quale ha dato lettura di una relazione del capo del movimento, padre Hlinka, attualmente convalescente. Il partito ha deciso di non prendere posizione di fronte ai tre progetti governativi, finchè non si delinei una eventuale proposta di compromesso tra la tesi del Governo è quella del partito dei tedeschi dei Sudeti. Intanto una delegazione autonomista slovacca domanderà di essere ricevuta da Lord Runciman per una conversazione informativa.

Decisioni analoghe sono state prese in una riunione del Gruppo parlamentare dell'opposizione ungherese riunita.

Lo stato d'animo degli autonomisti slovacchi, ai quali è attribuito anche il proposito di presentare al mediatore inglese un memorandum riassumente le rivendicazioni, è illustrato da una pubblicazione odierna del loro organo, lo *Slovak*, il quale chiede le dimissioni di Hodza colpevole, a suo giudizio, di aver sacrificato alle esigenze della coalizione le promesse fatte ai compatriotti slovacchi in materia di protezione linguistica.

Va segnalata inoltre una mozione votata oggi dal Gruppo parlamentare dei cattolici cechi in favore di una misurata autonomia delle amministrazioni rionali, provinciali e municipali nel limite dell'unità e dell'integrità dello Stato. Secondo l'organo clericale *Lidove Novini* in seno al Comitato esecutivo di questo partito di coalizione, presieduto da mons. Sramek, si sarebbe manifestato un gravissimo malcontento contro coloro che hanno lasciato maturare la situazione attuale in Cecoslovacchia. E' noto che la maggiore resistenza contro la conciliazione nazionale è finora venuta appunto dal Gruppo Sramek. Nell'insieme la posizione del Gabinetto Hodza alla vigilia dell'arrivo di Runciman è tutt'altro che invidiabile, data la evidente mancanza di coesione della sua maggioranza.

L'uomo di stato inglese è atteso per il pomeriggio di domani. Egli sarà salutato alla stazione Wilson da un consigliere del Ministero degli Esteri cecoslovacco, dato il carattere non ufficiale della sua missione.

Pessimismo della stampa germanica

BERLINO, 2

Alla vigilia dell'arrivo di Lord Runciman a Praga la stampa berlinese ribadisce che la sua missione non può consistere in un tentativo di compromesso. Com'è possibile un compromesso, si chiede la *Nachtsausgabe*, tra due avversari che partono da premesse opposte e perseguono opposti obiettivi? L'unica soluzione è l'accoglienza da parte di Praga delle rivendicazioni proclamate da Henlein, tanto più ch'esse collimano sostanzialmente con quelle formulate dagli altri gruppi nazionali di minoranza.

Il commercio estero tedesco nel primo semestre del 1938

BERLINO, 2

(C. E.) Vengono pubblicate in Germania le cifre relative agli sviluppi del commercio estero tedesco nei primi sei mesi del 1938. Considerandosi il solo territorio del Reich prima dell'Anschluss, le importazioni hanno raggiunto in questo periodo di tempo il valore di 2697 milioni di marchi, mentre di 2583 milioni è risultato il valore delle esportazioni. La bilancia commerciale si chiude quindi per la Germania con un'eccedenza delle importazioni di 114 milioni di marchi. In confronto col primo semestre del 1937 il valore delle importazioni ha avuto un aumento di 217 milioni di marchi, vale a dire di quasi il 9 per cento. In volume l'aumento viene ad essere anche maggiore (del 13 per cento circa), poichè i prezzi delle merci importate sono stati del 4 per cento più bassi che nel 1937. L'aumento anzidetto si è verificato indistintamente per tutti i gruppi di merci. Contrariamente allè importazioni, le esportazioni non hanno raggiunto nei primi sei mesi del 1938 il livello toccato nei corrispondenti mesi del 1937. In valore si è infatti registrata una diminuzione del 3 per cento; in volume, conseguentemente all'aumento dei prezzi delle merci esportate, di circa il 10 per cento. Non tutti i gruppi di merci, è da notare, si sono comportati egualmente. Le diminuzioni maggiori si sono, ad esempio, avute nei generi alimentari e voluttuari, mentre un aumento si è avuto sia in valore che in volume in alcune categorie di prodotti finiti. Non senza influenza su questi risultati complessivi del semestre sono stati quelli del mese di giugno, le cui cifre sono state pubblicate contemporaneamente. Il valore delle importazioni è stato infatti in tal mese di 485.8 milioni di marchi, contro 436.2 milioni per le esportazioni. Rispetto al mese precedente si è avuto per le importazioni un minor valore di 32.1 milioni e di 29.3 milioni per le esportazioni: la bilancia del commercio estero tedesco si è chiusa così con un'eccedenza di 49.3 milioni nelle importazioni (52.1 milioni nel mese di maggio). Si tratta per queste cifre del commercio estero della Germania compreso il territorio dell'Austria. Tenuto solo conto del vecchio territorio del Reich le importazioni hanno avuto un valore di 429.4 milioni, con una diminuzione rispetto al maggio di 27.4 miliardi (6 per cento). Tale minor valore corrisponde però ad un diminuito volume non avendo segnato i prezzi sensibili variazioni. Le esportazioni hanno avuto un valore di 402.8 milioni, con una diminuzione di 24.3 milioni sul mese antecedente.

I capi della rivolta nel Brasile riparati a Montevideo

RIO DE JANEIRO, 2

Tra i denunziati al Tribunale per la sicurezza nazionale come capi della rivolta del maggio scorso, vi sono il Generale Castro junior e Floris da Cunha, ex Governatore dello Stato di Rio Grande del Sud. Tanto il Castro quanto il Floris da Cunha si sarebbero rifugiati a Motevideo.

CRONACA DELLA CITT

Umberto di Savoia a Erpelle

L'affettuoso saluto della popolazione

ERPELLE, 2

(f.) Ieri mattina, alle 8, il Principe Ereditario era atteso a Erpelle Cosina. Dalle 5 pioveva a dirotto. Raffiche di acqua, dense come una nebbia, scrosciavano sul paese e sulla campagna, trasformando le strade in torrenti gialli e le depressioni del terreno in altrettante pozzanghere limacciose. Ondate nere di nubi salivano dai monti a gonfiare sempre più il cielo.

L'attesa sotto la pioggia

S. A. R. Umberto di Savoia doveva assistere, nella sua qualità di Ispettore Generale della Fanteria, ad una esercitazione tattica del 151° Fanteria, il Reggimento delle tradizioni gloriose. La popolazione, saputo dell'onore che stava per toccare al suo paese, aveva imbandierato le case e si era data la sveglia un'ora prima del solito. Anche i villeggianti erano raccolti sotto la pioggia in attesa dell'Ospite Augusto.

Quasi nascosti dal velo della pioggia, i battaglioni del 151° passavano per i campi sassosi, avviandosi verso le posizioni assegnate per lo svolgimento delle esercitazioni. Passavano carrette, ciclisti, ufficiali a cavallo, mentre autorità, popolazione e villeggianti incominciavano ad affluire; ma tutto procedeva sotto questa pioggia incessante, opprimente pur dopo essere stata, nei giorni precedenti, tanto invocata.

Alle 7 giunge da Pola S. E. il Prefetto Cimoroni. Sono a riceverlo il Federale, il Podestà, il segretario del Fascio, il maggiore Almerigogna, l'ing. Pagani, del Direttorio federale dell'Istria, e tutti i maggiorenti del paese. Poco prima delle 8 è annunciato l'imminente arrivo del Principe Ereditario, passato poco prima per Castelnuovo. Il Prefetto si reca ad incontrare l'Augusto Principe nei pressi della Colonia fascista. Al bivio, dove la strada vecchia s'innesta nella nuova, è ad attendere S. A. R. il Comandante la Divisione del Timavo, Gen. Balocco. La pioggia non cessa un momento. Sembra anzi che di minuto in minuto intensifichi la propria violenza. Un sottufficiale, in servizio al centro della strada, è avvolto in una nube perlacea che alle volte lo toglie quasi alla vista. Lampi e tuoni accompagnano lo scatenarsi delle acque.

Feste e fiori all'Ospite Augusto

Qualche minuto dopo le otto arriva al bivio l'automobile sulla quale viaggia il Principe Ereditario, che è accompagnato dal suo primo Aiutante di campo e da S. E. il Comandante del nostro Corpo d'Armata, Generale Gariboldi. Il corteo delle macchine, con alla testa quella del Principe, si è subito avviato, passando sotto il ponte della ferrovia, decorato con bandiere, e dove il Principe è fatto segno agli entusiastici saluti di un gruppo di Camicie Nere ivi raccolte, verso la piazza. Qui il Principe è sceso dalla macchina ed è entrato nell'atrio di una casa, dove si è intrattenuto con S. E. Cimoroni, con il Generale Balocco e con le autorità presenti.

Nonostante il tempaccio la piazza si è rapidamente affollata di gente che ha inneggiato al Principe e a Casa Savoia e gli si è stretta intorno salutandolo con affettuosa devozione. Umberto di Savoia si è fatto più volte sull'uscio per rispondere ai saluti. Gli sono stati offerti dei fiori, che egli ha ricevuto dalle mani di un Balilla e da quelle del piccolo figlio del colonnello Maggiani, comandante il 151° Fanteria.

Poco dopo è giunto sulla piazza il comandante del Reggimento che il Principe ha intrattenuto incaricandolo di sospendere l'esercitazione, di portare il suo saluto agli ufficiali e alla truppa, e ordinando che il Reggimento fosse fatto rientrare e fossero accesi dei fuochi per fare asciugare i soldati. Dopo aver sostato ancora qualche minuto fra i presenti il Principe Ereditario, accompagnato da S. E. Gariboldi, ha lasciato Erpelle, fatto segno a nuove vibranti manifestazioni di saluto.

La visita alle Colonie di Castelnuovo e Monte Maggiore

FIUME, 2

S. A. R. Umberto di Savoia ha questa mattina visitato l'accantonamento di Balilla Moschettieri a Castelnuovo d'Istria. Egli ha assistito a varie impeccabili esercitazioni ad ordine chiuso eseguite da un reparto.

Nel pomeriggio il Principe ha visitato la Colonia montana di Monte Maggiore e si è compiaciuto con i dirigenti per l'ottimo funzionamento.

Ovunque si sono svolte irrefrenabili manifestazioni di entusiasmo da parte di fascisti, rurali e comitive di turisti.

S. E. Mascagni a Trieste

Ieri mattina col direttissimo proveniente da Roma è giunto a Trieste, accompagnato dalla sua gentile consorte, S. E. Pietro Mascagni, Accademico d'Italia. Era a riceverlo alla stazione il comm. Remigio Paone al quale è affidata, com'è noto, l'organizzazione del Festival dell'operetta di Abbazia.

L'illustre ospite, dopo brevissima sosta è proseguito direttamente in automobile alla volta di Abbazia dove stasera, dirigerà la sua operetta «Sì», prescelta a spettacolo inaugurale della brillante manifestazione.

Un saluto dei cadetti triestini partecipanti al X corso G.I.L.

Riceviamo e pubblichiamo: «Allievi triestini X Corso cadetti G. I. L. di Roma Centocelle, fieri di rappresentare l'alabardata assieme a tutti i camerati d'Italia, inviano possenti Alalà. — Bartole Giulio, Geppi Elio, Pacherini Fabio, Bevilacqua Giorgio, Loverre Giuseppe, Piani Claudio, Basaglia Giancarlo, Maffei Giovanni, Sauli Livio, Bullo Tito, Mariani Nino, Toscano Mario, De Vecchi Giuseppe, Matarazzo Giacomo, Festa Antonio, Mautner Sergio, Vitiello Luigi, Vittorelli Salvatore, Focardi Vittorio, Mazzaraco Rinaldo, Borselli Bruno.

Nella R. Deputazione di Storia Patria per le Venezie

ROMA, 2

Un decreto del Ministro della Educazione Nazionale modifica la Regia Deputazione di Storia Patria per le Venezie. A ciascuna delle Sezioni della R. Deputazione medesima è assegnata la seguente sfera d'azione e viene attribuito il sottonotato numero di deputati e corrispondenti:

Sezione Alto Adige, sfera d'azione: provincia Alto Adige, deputati 5, corrispondenti 8. Sezione trentina, sfera d'azione: provincia di Trento, deputati 10, corrispondenti 15. Sezione triestina, sfera di azione: provincia di Trieste, deputati 7, corrispondenti 12. Sezione fiumana, sfera d'azione: provincia di Fiume, deputati 3, corrispondenti 5. Sezione istriana, sfera d'azione: provincia di Pola, deputati 7, corrispondenti 12. Sezione dalmata, sfera d'azione: provincia di Zara, deputati 7, corrispondenti 12.

Alla Sezione per il Friuli vengono assegnati 18 deputati e 25 corrispondenti.

Le visite del pubblico alle navi inglesi

Oggi, dalle 15 alle 18, è ammessa la visita del pubblico al cacciatorpediniere inglese «Isis» attraccato alla riva nel bacino S. Giusto; giovedì 4 corr. nelle stesse ore potrà essere visitato il cacciatorpediniere «Icarus», pure attraccato.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

registrato nel mese di luglio 1938-XVI

QUALITA'	MESI		DIFFERENZE	
	Giugno	Luglio	in più	in meno
Matrimoni . . .	152	188	36	—
Nati vivi . . .	310	317	7	—
Partoriti morti .	8	6	—	2
Morti	271	268	—	3

I treni popolari di domenica prossima

A Fiume, Abbazia, Pola, Gorizia, Grado e S. Lucia d'Isonzo

Ieri le biglietterie delle stazioni interessate hanno iniziato con successo la vendita degli scontrini validi per prendere parte alle gite a prezzi popolari organizzate alla volta di varie località della zona, in occasione d'importanti manifestazioni patriottiche, teatrali e sportive. Particolarmente festose riesciranno le gite a Pola, per la festa di beneficenza «Stella del Mare» e del V Campionato dell'Adriatico, organizzato dal G.U.F. e ad Abbazia in occasione del Festival dell'operetta.

Ecco il programma completo:

Trieste-Abbazia-Fiume, terza classe, lire 12. Andata, partenza da Trieste alle 6.20, arrivo a Fiume alle 8.54; ritorno, partenza da Fiume alle 0.35, arrivo a Trieste alle ore 3.25.

Trieste-Pola, terza classe, lire 12. Andata, partenza da Trieste C. Marzio alle 4.20, arrivo a Pola alle 8.33; ritorno, partenza da Pola alle 0.50 dell'8 agosto, arrivo a Trieste C. M. alle 5.10. Fermate ammesse: S. Anna di Trieste ed Erpelle.

Trieste-Gorizia, terza classe, lire 6. Andata, partenza da Trieste alle 5.40, arrivo a Gorizia Centrale alle 6.53; ritorno, partenza da Gorizia Centrale alle 21.54, arrivo a Trieste alle 22.55.

Trieste-S. Lucia, terza classe, lire 10. Andata, partenza da Trieste alle 5.40, arrivo a S. Lucia alle 8.16; ritorno, partenza da S. Lucia alle 20.35, arrivo a Trieste alle ore 22.55.

Trieste-Grado, terza classe, lire 9. Andata partenza da Trieste alle 7.45, Grado alle 9.20; ritorno, partenza da Grado piazza Carpaccio alle 19.20, arrivo a Trieste alle 22.

Fiume-Trieste, terza classe, lire 12. Gita facoltativa a Gorizia, lire 2. Andata, partenza da Fiume alle 6.35, arrivo a Trieste alle 9,23; ritorno, partenza da Trieste alle 20.10, arrivo a Fiume alle 23.7. E' ammessa alla vendita dei biglietti per questa gita anche la stazione di Abbazia.

Gorizia-S. Lucia d'Isonzo, terza classe, lire 4. Andata, Gorizia M. Santo, partenza alle 7.20, S. Lucia arrivo alle 8.16 ritorn;o, S. Lucia d'Isonzo partenza alle 20.35. Gorizia M. Santo alle 21.29.

Con la "San Giusto,, a Brioni e Pola

Domenica, in occasione delle grandi manifestazioni per la festa di beneficenza «Stella del Mare», la motonave «San Giusto» effettuerà una gita a Pola toccando Pirano, Portorose, Parenzo, Rovigno e Brioni. La partenza seguirà dal molo della Pescheria alle ore 7, l'arrivo a Brioni alle 12 e a Pola alle 12.20. Per il ritorno la «San Giusto» ripartirà da Pola alle 23, da Brioni alle 23.30 e, toccati gli stessi scali come all'andata, sarà a Trieste alle 4.15 di lunedì. I biglietti possono acquistarsi a lire 18 negli uffici dell'Istria-Trieste, via Venezian n. 2, negli uffici viaggi e prima della partenza della motonave al chiosco del molo Pescheria.

ASTERIS[CO]

Un nuovo [...] per i nost[...]

Domenica inizieremo [...]cazione del nuovo roman[zo di Em]ma Savoini: «Incontro [nel merig]gio». Tutti coloro che [hanno se]guito con simpatia que[sta] scrittrice, saranno sod[disfatti di] trovare in questo suo [ro]manzo riconfermate le promesse dei suoi pr[ecedenti la]vori. Nel raccontare [la storia di] Anna, la donna sorrett[a dalla] fede e dalla sua forza [...] Simonetta, la bambina capricciosa, e del loro [...] con l'amore, Emma [...] mostra più che mai n[...] efficace sensibilità e af[...]ma eterno dell'amore nell[a] donna e della madre, a[...] di schietta commozione [...]za spirituale e di poes[ia...]tro nel meriggio» è un [af]fresco e sincero sulla f[...] che sarà letto con pi[acere non] solo per il suo stile ag[ile...] volto, per la trama do[ve si intrec]ciano il sacrificio, la pa[...] fede, per le pagine ch[e...] Roma e Assisi, ma an[che...] esalta le qualità più s[...] nobili dell'anima de[lle] donne.

Nella suggestiva co[rnice della] Santa Casa di Loreto [il] 31 luglio, si è unita in [matrimo]nio la gentile signorin[a...]rich con il dott. cav. L[...] membro del Direttorio della Federazione di b[...]tinaggio. Testimonio p[er la sposa] il cap. Guido Bürkler, [...]detto a S. E. il Mare[sciallo...]ziani, e per lo sposo [...] Ferdinando Solari di [...]. [Ral]legramenti e auguri.

Aiutate l'Ente Co[munale] di Assisten[za]

Si diceva una [...]

Non solo dalla gente [...] dagli uomini di scien[za...] che il tabacco è una p[...] perchè oltre a dare pia[cere agli uo]mini, li cura di molti [...]gi, alle mirabolanti v[...] non ci si crede più. Pe[r...] e anche per le donne, [...] un delicato piacere e [...] abitudine che allieta ta[n]ti della vita quotidian[a...] numerevoli amatori di [...]ziosa sigaretta che è la [...] *extra* vi confermera[nno...] pianta del tabacco è un[a...]zia. Ma qualche cosa [...] anche per le virtù cura[tive] dalla pianta del tabacc[o...] la nicotina e questa si [...]fica per le piante e gli [...] fatti, con adatte soluzi[oni...] *to di nicotina* o di *tas[...]nital* si combattono [...] parassiti che producon[o ma]lattie alle piante e al [...] volete sapere come, c[...]scolo illustrato gratui[to alla Dire]zione generale del Mo[nopolio...]ma.

Al Castello

Questa sera, dalle 21.30, nel Bastione fiorito convegno di danza; dalle 21, sul Torrione rotondo concerto orchestrale; nella Bottega del vino (al chiuso e all'aperto) riunioni familiari. In caso di pioggia il convegno di danza del Bastione fiorito si svolgerà nell'annesso padiglione.

La Mostra della caccia si può visitare durante tutta la giornata.

Il rapporto del Federale

alle gerarchie del Monfalconese

Alle ore 10 di ieri, presso la Casa del Fascio di Monfalcone, presenti il camerata Maffei, componente il Direttorio federale, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'ispettore dell'O.N.D., il capo ufficio stampa della Federazione, il Segretario federale ha tenuto rapporto alle gerarchie dei Fasci di Combattimento, dei Fasci Femminili, Massaie rurali, operaie e lavoranti a domicilio di Monfalcone, Grado, Ronchi dei Legionari, Pieris, Fogliano, Staranzano, Turriaco, San Pier d'Isonzo, Doberdò del Lago. Hanno presenziato inoltre al rapporto i Podestà dei suddetti Comuni.

Dopo la relazione dei gerarchi e delle dirigenti presenti sulla situazione e l'efficienza delle organizzazioni fasciste nelle singole zone, il Federale ha passato minutamente in rassegna l'inquadramento delle organizzazioni fasciste del Monfalconese. Si è soffermato particolarmente sull'importanza dell'organizzazione capillare, base indispensabile per un sempre maggior potenziamento delle attività fasciste in profondità. Accennato all'importanza delle organizzazioni femminili, sempre in crescente sviluppo, ha parlato poi dell'attività dopolavoristica, particolarmente nei centri rurali. Ha esaminato inoltre il funzionamento dei Comitati comunali dell'Ente Radio Rurale, ed ha richiamato l'attenzione dei camerati presenti sulla campagna contro gli sprechi e sul controllo dei prezzi.

I Podestà ed i segretari dei Fasci hanno riferito sulla situazione economica dei singoli Comuni, prospettando i problemi interessanti la popolazione. Il Federale, dopo aver dato precise direttive sull'ulteriore attività da svolgersi in tutti i settori, si è compiaciuto per l'opera svolta dai gerarchi. Ha accennato quindi alla prossima visita del Duce, che è ovunque attesa con impaziente entusiasmo e che costituisce per tutti incitamento ad operare ancor più appassionatamente e tenacemente.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Ai dirigenti della G. I. L.

Alle ore 15, sempre nella Casa del Fascio di Monfalcone, il Comandante federale ha presieduto il rapporto alle gerarchie della «Gil» del Monfalconese presenti i vicecomandanti federali, il capo di S. M. federale, l'ispettrice federale, i comandanti e le ispettrici della «Gil» di Fascio, i comandanti dei Giovani Fascisti e degli Avanguardisti e Balilla. Erano inoltre presenti l'ispettore scolastico di Monfalcone ed i direttori didattici di Monfalcone e Ronchi dei Legionari.

L'inquadramento e l'efficienza delle formazioni giovanili sono stati esaminati nei più minuti particolari. In merito hanno riferito dettagliatamente i gerarchi e le dirigenti presenti. Il Comandante federale ha dato in proposito disposizioni, intrattenendosi da ultimo particolarmente sui corsi premilitari che avranno quanto prima inizio. Ha espresso ai camerati presenti il suo plauso per l'attività svolta.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Il Federale ai Cantieri di Monfalcone

Ieri mattina, dopo il rapporto tenuto alle gerarchie del Monfalconese il Federale, accompagnato dai camerati Maffei e Rocchetti del Direttorio federale, dal Vicepodestà e dall'ispettore dell'O. N. D., ha compiuto una visita alla mensa operai dei Cantieri di Monfalcone. E' stato ricevuto dal consigliere delegato gr. uff. Augusto Cosulich e dai direttori gr. uff. Alberto Cosulich e comm. Colummi. Il gerarca è stato accolto con vibranti manifestazioni al Duce dai lavoratori che stavano consumando la colazione e che festosamente lo hanno attorniato..

Il Federale si è interessato del funzionamento della mensa, assaggiando i cibi e controllando il funzionamento della cucina. Dopo essersi intrattenuto cordialmente con gli operai, ha lasciato la mensa fra rinnovate acclamazioni al Fondatore dell'Impero. Successivamente ha visitato il nuovo refettorio in corso di ultimazione e la caserma dei sommergibilisti, e quindi alcuni reparti aeronautici ovunque gioiosamente accolto dalle maestranze con le quali si è cameratescamente intrattenuto e alle quali ha rivolto brevi parole, ricordando, fra i vibranti alalà dei presenti, la prossima visita del Duce.

Rapporto al G. R. F. "A. Olivares,,

La sera del 20 luglio il fiduciario tenne rapporto a tutti i collaboratori del Gruppo, presenti il vicepresidente ed il segretario amministrativo. Premesso che il rapporto stesso era stato indetto per comunicare gli ordini del Segretario federale in merito alla venuta del Duce, il fiduciario ha passato in esame tutta l'attività del Gruppo, soffermandosi con particolare riguardo sulla efficienza dell'organizzazione dei settori su quella della G. I. L., in merito alle quali i camerati preposti hanno esaurientemente riferito.

Date disposizioni sui servizi interni del Gruppo e comunicate le nuove norme da seguire nella compilazione delle richieste informazioni, ha comunicato le direttive del Segretario federale in merito alla venuta del Duce. Speciale raccomandazione ha rivolto a tutti per intensificare la propria opera allo scopo di raggiungere il numero massimo di camerati in divisa. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Festa campestre alle Cooperative Operaie. Domenica nel giardino riccamente addobbato ed illuminato del ristorante «Brochetta» avrà luogo l'annuale grande festa dei «cooperatori». Il vasto programma comprenderà ballo all'aperto con musiche moderne, un concerto bandistico ecc.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Fiori del Segretario del Partito sulla tomba di G. Cerkvenik

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio del camerata Giuseppe Cerkvenik sono stati deposti sulla tomba del Caduto a Divaccia S. Canziano i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie Nere della Provincia.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione «Mdicat»

Istruzioni. *Domani 4 corrente, alle 19, istruzioni teorico-pratiche goniometristi, puntatori, aiutanti puntatori e graduatori delle batterie del primo settore. Domenica 7 agosto alle 7 esercitazioni addestrative al poligono di Barcola, dei reparti artiglieri delle batterie del primo settore (batterie 147, 148 b, 149, 150).*

FASCIO FEMMINILE

Gita alla Colonia «Rosa Maltoni Mussolini». *Domenica, il Fascio Femminile organizza alla Colonia «Rosa Maltoni Mussolini» (Forni Avoltri) una gita con il seguente programma: partenza da via Roma numero 28, alle ore 6 precise, arrivo alle 10.30, pranzo in Colonia, ritorno alle 21. Quota di solo viaggio lire 18, compreso rancio lire 22. Le iscrizioni si accettano in sede, via Roma 28, III, sino a giovedì alle ore 12.*

G. I. L.

Doposcuola. *Al Doposcuola di questo Comando rionale sono aperte le iscrizioni per gli organizzati studenti che devono riparare a ottobre. Gli interessati possono rivolgersi alla direzione in via del Castello n. 3 ogni giorno dalle 19 alle 20 fino a sabato 6 agosto.*

Partenza dei Balilla per le Colonie della G.I.L.

La partenza dei Balilla per la Colonia di Sesana avrà luogo sabato, 6 agosto, alle 10, dal Tergesteo in piazza Verdi 2, dove si concentreranno alle ore 8; quelli assegnati alla Colonia di Banne si raduneranno alle ore 8 nella palestra N. Cobolli per partire alle ore 10 con l'elettrovia quelli assegnati alla Colonia marina d'Isola d'Istria si troveranno alle ore 9 nella scuola N. Sauro in via San Giorgio per partire alle 12 dal molo Bersaglieri.

I Balilla assegnati alla Colonia diurna di Cologna si troveranno venerdì 5 agosto alle 17 nella palestra N. Cobolli per le necessarie istruzioni. Tutte le Colonie inizieranno la loro attività il giorno 6 alle ore 8.

Il giorno 4 alle ore 18 si terrà una riunione dei direttori e delle direttrici di Colonia al Comando federale della «Gil».

Trasferimenti di insegnanti

delle scuole elementari

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste, vista l'ordinanza n. 3624, 16 marzo 1938-XVI, di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, relativa ai trasferimenti per domanda degli insegnanti elementari a sedi di pari categoria o di categoria inferiore ed alle assegnazioni definitive di sede degli insegnanti che nell'anno scolastico 1937-38 hanno avuto assegnazioni provvisorie; vista la propria circolare n. 887 dell'1 aprile 1938-XVI, in esecuzione all'ordinanza predetta di S. E. il Ministro; esaminate comparativamente le domande documentate pervenutegli in termini; tenuto presenti l'interesse del servizio e le particolari esigenze delle scuole elementari di Stato della Provincia; decreta:

Con decorrenza 16 ottobre 1938-XVI gli insegnanti sotto notati sono trasferiti o assegnati in via definitiva alla sede a fianco di ciascuno indicata. In tale nuova sede ciascuno interessato dovrà presentarsi, per assumere servizio, il 16 ottobre 1938-XVI. Agli insegnanti trasferiti da altre provincie sarà data comunicazione individuale del trasferimento per il tramite del R. Provveditore agli Studi alla cui dipendenza i singoli interessati prestavano servizio all'atto in cui chiesero il trasferimento; agli insegnanti dei ruoli del R. Provveditorato agli Studi di Trieste trasferiti o assegnati definitivamente ad una sede di servizio sarà data comunicazione individuale del provvedimento che li riguarda dal R. Ispettore scolastico nella cui circoscrizione prestarono servizio nell'anno scolastico 1937-38. Agli insegnanti del ruolo di altri Provveditorati agli Studi, del Provveditorato agli Studi di Trieste, ai non trasferiti, non sarà fatta notificazione individuale del mancato trasferimento.

I) Trasferimenti III categoria, Trieste (per domanda): Bertini Matteo, da Venezia a via dell'Istria Scuola «Timeus» (m.); Bonifacio Elda, da S. Croce, posto soppresso, a via della Bastia Scuola «S. Slataper» (m.); Borghi Clelia, da via Ferriera Scuola «Carniel» a via Ugo Polonio Scuola «Vitt. Em. III» (f.); Ernani Elena, da via dell'Istria Scuola «R. Timeus» a via Donadoni Scuola «Gaspardis»; Greco Leopoldo, da S. Croce Scuola «Suppan» a Prosecco Scuola «G. Venezian» (m.); Stallone Ciriaca, da Servola Valmaura a via della Bastia Scuola «Slataper» (f.); Nordio Natalia da Servola Valmaura a via U. Polonio Scuola «Vitt. Em. III» (f.).

I) Assegnazione definitiva di sede, III categoria, Trieste: Alberti Amaranta, da sede provvisoria a Cattinara Scuola «Stossich» (f.) d'ufficio; Bo Maria, da sede provvisoria a Basovizza Scuola «G. Sillani» (ms.) d'ufficio; Brumat ved. Martellossi Luigia, da sede provvisoria a S. Croce Scuola «F. Suppan» (m.) d'ufficio; Centonze Ariella, da sede provvisoria a via P. Veronese Scuola «Duca d'Aosta» (f.); Coppola Concetta, da sede provvisoria a via S. Francesco Scuola «S. Xydias»; Cossutta Marta, da sede provvisoria a Cattinara «B. Stossich» (f.); D'Arrigo Giulia, da sede provvisoria a via dell'Istria «R. Timeus» (m.); Dell'Antonio Beatrice, da sede provvisoria a Prosecco «Venezian» (f.) d'ufficio; Dich Lidia, da sede provvisoria a Basovizza «G. Sillani» (ms.) d'ufficio; Fabretto Alma, da sede provvisoria a Basovizza «G. Sillani» (ms.) d'ufficio; Favarello Alma, da sede provvisoria a via P. Veronese «Duca d'Aosta» (m.); Gelli Franchini Matilde, da sede provvisoria a S. Croce Scuola «F. Suppan» (m.) d'ufficio; Goi Delfina, da sede provvisoria a Cattinara «B. Stossich» (m.) d'ufficio; Lazzarini Rosa, da sede provvisoria a Servola Valmaura (f.); Malusà Bianca, da sede provvisoria a Cattinara Scuola «B. Stossich» (m.) d'ufficio; Mendes Anita, da sede provvisoria a Servola Valmaura (f.); Marghetti Lidia, da sede provvisoria a Prosecco Scuola «Venezian» (f.) d'ufficio; Polo Irma, da sede provvisoria a Servola Valmaura (ms.); Pellegrini Jolanda, da sede provvisoria a Prosecco Scuola «G. Venezian» (f.) d'ufficio; Padovan Anna, da sede provvisoria a S. Croce «G. Vidali» (f.) d'ufficio; Punis Enrica, da sede provvisoria a Cattinara Scuola «M. Silvestri» (f.); Ragusa Libera, da sede provvisoria a via Ferriera «F. Carniel» (m.); Robles Nicola, da sede provvisoria a Rolano Scuola «Tarabochia» (m.); Revere Guido, da sede provvisoria a Guardiella Scuola «A. Grego» (m.); Sassetti Lina, da sede provvisoria a via Ferriera Scuola «Carniel» (f.); Ursis Maria, da sede provvisoria a Prosecco Scuola «G. Venezian» (f.) d'ufficio; Viezzoli Margherita, da sede provvisoria a Prosecco Scuola «G. Venezian» (f.) d'ufficio; Voghera Ada, da sede provvisoria a Prosecco Scuola «G. Venezian» (ms.) d'ufficio.

III) Trasferimenti V categoria (per domanda): Bayer Bianca, da Sesana Poverio a Muggia S. Colombano (ms.); Balestra Argia n. Capponi, da Gorizia a S. Giacomo in Colle-Ceccovini (ms.); Bellecci Alfio, da S. Canziano d'Isonzo-Pieris a Monfalcone cap. (m.); Bizzocchi Celsa n. Fioravanti, da Gorizia a Tomadio-Uttoglie (ms.); Carbone Alfonso, da Pola a Monfalcone cap. (m.); Carlà Francesca, da Duino Malchina a Duino Sistiana (ms.); Castore Ersilia, da Villa Slavina cap. a Postumia cap. (ms.); Colnago Laura n. Avortini, da Venezia a Staranzano cap. (ms.); Chiriaco Giulia n. Marsich, da Pola a Crenovizza Villa Bassa (m.); Covacci Natalia n. Ceppi, da Pola a Muggia cap. (m.); Croatto Diego, da Pola a S. Giacomo in Colle cap. (ms.); De Pellegrini Alessandra n. Comar, da Crenovizza Prifari a Corgnale cap. (ms.); De Pellegrini Pietro, da Crenovizza Prifari a Corgnale cap. (ms.); Dho Giovanna, da Pola a Crenovizza Prifari (ms.); Errico Raffaele da Muggia S. Barbara a Sesana Poverio (ms.); Ferro Cesira n. Sinigoi, da Gorizia a Grado cap. (ms.); Garabello Maddalena, da Divaccia Villa Mislice a Corgnale cap. (ms.); Gargano Emanuele, da Duino Sistiana a Duino Aurisina cap. (ms.); Gloder Giovanna, da Brescia a S. Pietro del Carso-Selze (ms.); Granzini Giovanni Batt., da S. Canziano d'Isonzo-Pieris a Staranzano cap. (ms.); Gutty Bruna n. Grandis, da Gorizia cap. a Crenovizza Studenza (ms.); Penso Alberta, da Pola a Divaccia Roditti (ms.); Pica Leontina n. Maini, da Staranzano cap. a Monfalcone cap. (ms.); Pontoni Nives, da S. Pietro del Carso cap. a S. Canziano d'Isonzo cap. (ms.); Rade Grazia, da Turriaco cap. a Staranzano cap. (ms.); Russo Nerina n. Costa, da Muggia Chiampore a Muggia cap. (ms.); Silvestro Ofelia n. Moseti, da Senosecchia Villabassa a Muggia Chiampore (ms.); Soncin Bice, da Pola a Cave Auremiane cap. (ms.); Starrantino Lucia n. Magnotti, da Udine a S. Canziano d'Isonzo-Isola Morosini; Terrazzani Furio, da S. Giacomo in Colle cap. a Duttogliano cap. (ms.); Trapasso Italia n. Montanari, da Corgnale cap. a Monfalcone cap. (ms.); Trapasso Guido, da Corgnale cap. a Monfalcone cap. (ms.); Toplicar Romanita n. Riosa, da Pola a Turriaco cap. (ms.).

IV) Trasferimenti d'ufficio nell'interesse del servizio (V categoria): Bonacci Teresa, da Crenovizza Oblisca Gr. a S. Canziano d'Isonzo-Isola Morosini (ms.); Marescalco Francesco, da Cave Auremiane cap. a Divaccia Villa Mislice (ms.); Mossutto Rosa, da S. Pietro del Carso Selze a Cave Auremiane cap. (ms.); Percavassi Nella n. Blasco, da Corgnale cap. a S. Giacomo in Colle S. Tomaso (ms.); Postogna Francesca, da Muggia S. Colombano a Muggia cap. (ms.); Rubini Carmen n. Suttora, da S. Pietro del Carso cap. a Crenovizza Oblisca Grande (ms.).

V) Assegnazione definitiva di sede (V categoria): Baselli Ida n. Canziani, da sede provvisoria a S. Dorligo della Valle cap. (ms.); Bolognese Agnese n. Lojudice, da sede provvisoria a Senosecchia cap. (ms.); Contento Gioconda n. Berti, da sede provvisoria a S. Dorligo della Valle Bagnoli (ms.); Cimetta Anna n. Borri, da sede provvisoria a Staranzano cap. (ms.); Debarba Nerina ved. Garavelli, da sede provvisoria a Muggia S. Barbara (ms.) d'ufficio; Focosi Wanda, da sede provvisoria a Crenovizza Saiecce (ms.) d'ufficio; Franzil Lidia, da sede provvisoria a Crenovizza Prifari (ms.) d'ufficio; Morini Rosa n. Tonetti, da sede provvisoria a Ronchi dei Legionari cap. (f.); Muhlberger Laura, da sede provvisoria a Fogliano cap. (ms.); Papa Fausta n. Comuzzi, da sede provvisoria a San Canziano d'Isonzo - Pieris (ms.) d'ufficio; Postogna Amelia, da sede provvisoria a S. Canziano d'Isonzo cap. (ms.); Rea Ariella, da sede provvisoria a Crenovizza Cruscevie (ms.); Rosini Jolanda, da sede provvisoria a Crenovizza Prevallo (ms.); Turchetto Giulia n. Lippolis, da sede provvisoria a Sesana Poverio (ms.) d'ufficio.

Nell'Istituto fascista per le case popolari della provincia

Il presidente dell'I.F.C.P. di Trieste gr. uff. Fano, per le molteplici sue occupazioni professionali, che si sono in quest'ultimo periodo intensificate, ha pregato di essere sollevato dall'incarico. In tale preghiera è stato seguito dal vicepresidente comm. Battino. A seguito di ciò con recente R. D. sono stati nominati rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Istituto anzidetto i camerati comm. ing. Ugo Capelletti e comm. Alberto Pertosi-Ascari.

Ieri mattina i presidenti e vicepresidenti uscenti e subentranti sono stati convocati per il cambio della guardia nel gabinetto di S. E. il Prefetto. Il quale ha dato comunicazione di un telegramma di S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici di ringraziamento al presidente, al vicepresidente e ai membri del vecchio Consiglio per la diligente attività svolta e di augurio di buon lavoro per i nuovi dirigenti. Dopo un reciproco scambio di cordiali espressioni che caratterizzano, in Regime fascista il cambio della guardia, i dirigenti si sono congedati da S. E. il Prefetto per andare a presiedere la riunione del Consiglio di amministrazione dell'I.F.C.P. che era stato all'uopo convocato.

Nella riunione il gr. uff. Fano ha recato il saluto del commiato. Il Consiglio, informato degli intervenuti provvedimenti, ha messo il mandato a disposizione del nuovo presidente per rendere più agevole la costituzione della nuova amministrazione. Il comm. Cappelletti si è riservato di comunicare nelle sedi competenti le deliberazioni degli amministratori ed intanto ha loro rivolto un vivo e cordiale saluto.

Decessi. E' morto a Rovigno, a 84 anni, il prof. Giuseppe Vatova, che per lunghi anni fu insegnante di lingue classiche al Ginnasio-Liceo di Capodistria. La sua opera d'insegnante ha lasciato profonde tracce nella formazione spirituale di più generazioni istriane. Colleghi e discepoli, alcuni ormai vegliardi, ricordano con affetto la sua caratteristica personalità, ripetendo gli aneddoti più espressivi del suo originalissimo ed efficacissimo metodo d'insegnamento. Fu dal 1898 al 1904 ispettore scolastico del distretto di Pola, nel qual tempo seppe dare un vigoroso impulso all'insegnameno. In questa sua attività urtò più volte contro qualche ceto troppo ligio al Governo di Vienna. Una sdegnosa e meritata risposta a un giornaletto austriacante gli fruttò un processo politico, per cui, nel 1912, venne collocato a riposo. Il prof. Vatova, di purissimi sentimenti italiani, fu amato e stimato dai colleghi e dai discepoli, ed ai frequenti raduni di ex allievi del Ginnasio di Capodistria era sempre un invitato graditissimo. Durante la grande guerra subì varie persecuzioni, in seguito alle quali venne dapprima incarcerato ai Gesuiti e poi internato nel campo di concentramento di Mittergraben. Poco prima della Redenzione potè ritornare nella sua Capodistria ove, a coronamento di tante sofferenze subite, ebbe la gioia di assistere allo sbarco dei nostri bersaglieri. Ai congiunti inviamo le espressioni del nostro più vivo cordoglio.

— E' deceduto sabato sera, dopo lungo soffrire, alla età di 69 anni, il signor Attilio Trovi, figura di probo lavoratore, che fu sino a pochi anni fa capo ufficio al Lloyd Triestino, alle cui dipendenze rimase per ben 48 anni, sino al suo pensionamento. Lascia nel dolore la moglie e dieci figli, di cui due sottufficiali nella R. Aeronautica. Condoglianze.

STATO CIVILE DI TRIESTE

2 agosto 1938-XVI

NATI VIVI . . 15 — maschi 8, femmine 7

NATI MORTI —

MORTI 8

MATRIMONI . . . —

Festival dell'operetta ad Abbazia

S. A. R. il Principe Umberto assiste alla prova generale del "Sì„ di Mascagni

ABBAZIA, 2 — S. A. R. il Principe di Piemonte ha voluto onorare, stasera, della sua augusta presenza la prova generale del «Sì» di Pietro Mascagni che domani si inaugurerà l'attuale Festival internazionale dell'Operetta. [illegible] pomeriggio Umberto di Savoia ha visitato la bella Mostra del pittore Pietro Lucano e [illegible] dall'incantevole [illegible] dell'Albergo Quarnero [illegible] stabilito, come è noto, la sua residenza ad Abbazia, [illegible] assistito ad una piacevole [illegible] in mare, con barche ornate di palloncini, cori e fuochi [illegible] mentre i riflettori delle [illegible] guerra inglesi, ormeggiate [illegible] sembravano partecipare anch'essi al festoso omaggio tributato dalla popolazione di Abbazia all'Ospite Augusto.

Verso le 22, quando Pietro Mascagni stava per dare l'inizio alla prova generale della sua «Sì», S. A. R. il Principe Ereditario ha fatto il suo ingresso nella vasta arena del Teatro all'aperto, salutato da una calorosa ovazione dei presenti e della massa degli esecutori. Quindi ha assistito alla prova, che si è svolta alla presenza dei due primi atti del melodioso lavoro che Pietro Mascagni ha personalmente diretto.

Prima di lasciare il Teatro, il Principe ha voluto esprimere, in termini molto calorosi a Pietro Mascagni, al comm. Remigio Paone e ai principali interpreti il Suo alto compiacimento.

[illegible] "Mefistofele„ al Castello

[illegible]

[illegible] di "Andrea Chénier„ domani alle 21

[illegible]

Spettacoli cinematografici al Castello

[illegible]

RADIO

[illegible]

La chiusura della stagione lirica all'Arena di Pola con «Turandot» di Puccini

Abbiamo da Pola, 2: Con la quarta di «Turandot» di Puccini, data questa sera, si è conclusa la stagione lirica all'Arena. Anche a questa rappresentazione ha arriso il migliore dei successi, grazie al valore artistico dei principali interpreti, soprano Maria Castellettì, soprano Albanese e tenore Lo Giudice, che già nelle precedenti serate si erano guadagnata la simpatia del nostro pubblico, che li ha lungamente e vivamente applauditi anche oggi. Molto festeggiato è stato pure il direttore di orchestra, maestro Antonino Votto.

La bella serata è stata onorata dalla presenza di S. A. R. il Duca di Spoleto, comandante la piazza militare marittima.

Le riduzioni per i dopolavoristi per gli spettacoli all'Arena di Verona

Per gli spettacoli lirici all'Arena di Verona è stata concessa ai Dopolavoristi una riduzione sui biglietti di gradinata e pianta [illegible]. Inoltre sono stati messi a disposizione 20.000 biglietti di gradinata per il popolo al prezzo di lire 3, per i Dopolavoro [illegible] Provincie. La richiesta di biglietti deve essere fatta con almeno tre giorni di preavviso.

Le prenotazioni telefoniche e telegrafiche per i biglietti devono essere indirizzate all'Ufficio propaganda dell'O.N.D. Verona, piazza Vittorio Emanuele tel. 3665. Le opere saranno: il «Nabucco» di G. Verdi, la «Bohème» di G. Puccini, la «Favorita» di G. Donizetti e il «Tannhäuser» di R. Wagner.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

[illegible]

Trattenimenti:

[illegible]

CASTELLO DI S. GIUSTO

[illegible]

Il Parco dei divertimenti

[illegible]

Dopolavoro Società Ginnastica. [illegible]

La Villa Campo Marzio di Elisa Baciocchi

(A. S.) Un nuovo edificio si sta costruendo sul posto della classica villa Campo Marzio, eretta nel 1800 dal Generale russo in riposo Psarò, e acquistata poi dalla sorella di Napoleone Buonaparte, Elisa Baciocchi, già Principessa di Lucca e Granduchessa di Toscana, che vi abitò col marito Felice dal 1816 al 1820 e poi passata in proprietà a un'altra sorella di Napoleone, Carolina Murat, già Regina di Napoli, che vi stette dal 1823 al 1830.

La villa principesca e il parco finirono sotto i copi del piccone nel 1902, dopo un solo secolo d'esistenza, per dar posto alla costruzione della Pilatura di riso, la cui attività durò poco più di un decennio, e che fu demolita qualche anno fa.

Gettando le fondamenta della nuova casa, sull'angolo della via Hermet, di fronte al Comando di Divisione dei carabinieri, si scoprirono e si rilevarono alcuni muri dal lato di ponente dello storico edificio, mentre i muri del lato di levante stanno sotto la casa innalzata due anni fa nell'altro angolo della nuova via, verso piazza Carlo Alberto, e nel cui atrio, a ricordo, il pittore Sbisà dipinse in un affresco la veduta del parco e della villa. Le fondamenta del corpo centrale della villa Baciocchi, poi Murat, restano in gran parte sotto il suolo della nuova via, che si apre tra queste due case e che scende dalla piazza Carlo Alberto verso la via di Campo Marzio, via destinata a tagliare in due, con una scalinata, l'ampio fondo della ex Pilatura.

A ricordare il soggiorno della vedova del Re di Napoli, il Comune di Trieste nella prima metà dell'Ottocento, assegnò alla via di fianco al parco il nome di via Murat, successivamente completato col prenome del fucilato di Pizzo di Calabria: via Gioacchino Murat. Spontaneo viene il suggerimento che si rammenti pure, precisamente dove sorgeva la villa, il nome di Elisa Baciocchi, perchè soltanto qui, a Trieste, esso assume un significato biografico proprio e memorabile. Lasciato il nome di Elisa Baciocchi dove posto l'anno scorso, nell'androna della Casa dei Sindacati Operai, nelle vicinanze della villa Buonaparte esso genererebbe nell'avvenire indubbiamente un equivoco perchè il pubblico cofonderebbe facilmente, con la villa Baciocchi-Murat con la villa Buonaparte dove abitò il fratello di Napoleone, Gerolamo, già Re di Westfalia, dal 1820 al 1823, e dove nacque nel 1882 il Principe Napoleone, divenuto poi genero di Vittorio Emanuele II; e sarà tratto a credere dalla nomenclatura stradale che Elisa Baciocchi abitasse nella villa Buanaparte anzichè nella villa Campo Marzio.

L'androna della Casa dei Sindacati Operai non presenta nessuna memoria storica; essa può assumere più opportunamente forse una denominazione appropriata all'importante istituzione sindacale che vi ha la sua sede o qualunque altra.

"Tafari & C.i„

Le memorie di un ex consigliere presso il governo negussita

Molto si è scritto in questi ultimi anni sull'Abissinia di Tafari e su quella che a torto viene definita come la sua «organizzazione» interna. Ma questi libri sono dovuti, in maggioranza, alla penna di persone che conoscevano il paese solo per averlo rapidamente percorso, o per averlo abitato per breve tempo, quand'anche non ripetono solo il sentito dire. Sono, in genere, narratori che rivelano la poca profondità dell'osservazione, la nessuna novità della narrazione e, non di rado, anche la faciloneria con la quale sono compilati. Di questi libri, usciti durante la guerra imperiale, cercando di sfruttare l'interesse del mercato, o usciti, con lo stesso scopo, dopo la vittoria delle armi fasciste, pochi resteranno nelle biblioteche a ricordare l'infausto regno di Tafari e dei suoi compagni di mal governo. Uno dei libri che invece resteranno, e per l'importanza dei fatti narrati e per la serietà e la profonda conoscenza di chi lo ha scritto, sarà il libro di Paleologos, uscito in questi giorni con il titolo appunto di «Tafari e C.i», e che contiene, in diciotto densi capitoli, un profondo, vivace disegno di quello che era il concetto dell'organizzazione statale abissina e di quelle che sono state le conseguenze di una amministrazione fatta a base di furti e di ladronerie d'ogni specie.

Satira e condanna

L'avvocato Costantino Paleologos ha vissuto lungo tempo ad Addis Abeba ed è stato, per varie ragioni, in contatto sia con l'ex negus che con la sua malfamata corte. L'autore del libro, che durante la sua carriera di consigliere al Ministero del Commercio prima, di consulente del «ghebbi» poi, ha avuto modo di vivere molto da vicino, senza pur parteciparvi direttamente, a quasi tutta la storia che precedette la conquista italiana, ci offre un interessante specchio panoramico, nel quale si riflettono uomini e cose che si agitavano nell'orbita dell'esoso e feroce signor Tafari. Aldo Cassuto, che con acume ed eleganza di forme ha raccolto e ordinato le memorie del Paleologos, ricorda appunto, nella sua prefazione, come il quadro, fatto dall'autore, dei personaggi della corte, sia una satira e una condanna del sistema. «Basta l'annunciazione — egli scrive — dei metodi con cui veniva retta la società, impartita la giustizia e amministrata la cosa pubblica per intuire le ragioni del crollo e giustificare l'opera di civiltà intrapresa dall'Italia».

«Tafari e C.i» è una documentazione di grande importanza, non solo, ma è anche una fonte di rivelazioni che interesseranno tanto lo studioso di storia, quanto il lettore desideroso di farsi un quadro chiaro e preciso della semiselvaggia vita abissina, non meno dell'amante del giallo misterioso e intricato. Le informazioni, ad esempio, che il Paleologo dà sulla morte di ras Mulughetà — morte che, come si ricorderà, è rimasta avvolta in un velo di mistero — offrono una versione completamente nuova di un episodio sanguinoso e poco noto, che ha avuto a protagonista il negus. Ma di episodi, di rivelazioni, di racconti accompagnati da nomi e da dati e illustrati dai vividi tocchi con i quali l'autore, e il suo abile collaboratore, presentano i personaggi di quella corte, che, se non fosse per le tragedie e per il sangue sparso a l'ombra di un trono usurpato, si potrebbe definire da operetta, il libro ne è pieno, senza che per questo si riveli pesante alla lettura e troppo macchinoso nell'impostazione.

Tradimenti e furti

Il libro di Paleologos procede anzi molto agilmente, creando nel lettore, attraverso la narrazione di avvenimenti giornalieri, di colloqui con capi, con Ministri, con tutta quella specie di maneggioni che trafficavano con i talleri sottratti al bene pubblico, la visione più realistica, direi quasi l'immediata sensazione di quello che era il ritmo della vita abissina prima e durante la conquista italiana, fino alla disonorevole diserzione di Tafari e al sacco e all'incendio di Addis Abeba.

I tradimenti che l'ex negus perpetrava contro i suoi più vicini collaboratori, i contrabbandi dei quali egli e i suoi familiari avevano la regolare gestione, l'uso personale dei fondi del Ministero della Guerra e di tutti quei dicasteri (che in realtà esistevano solo di nome), i debiti mai pagati, le truffe d'ogni genere — tutti fatti, citando i quali il Paleologos ricorda nomi, località e testimoni — si susseguono nella narrazione spigliata e colorita, mossa da dialoghi e da incisi pieni di umorismo, o densi di drammaticità e di orrore, così da avvincere il lettore e accompagnarlo, con sempre nuovi episodi e motivi di attrazione dal 1924, anno in cui cominciano i ricordi, fino a quando, come egli scrive, «uscimmo finalmente all'aperto, in tempo per udire il lontano rombo dei motori della colonna Badoglio che si avvicinava».

Il libro «Tafari e C.i», che lo Stabilimento Tipografico Nazionale di Trieste ha stampato con eleganza e chiarezza nell'edizione Delfino, si chiude con alcune affermazioni — già note del resto, ma che l'autorità del Paleologos e il fatto di aver egli vissuto tutto questo periodo storico vicino al negus, rendono più precise e sferzanti — che sono una conclusione efficacissima alle 275 pagine dell'atto di accusa con il quale il Paleologos addita al mondo la disonestà e l'amoralità di Tafari. Egli scrive: «Qualche giorno prima dell'inizio delle ostilità, il maggiore Dothée, capo della missione belga per l'istruzione militare dell'esercito abissino, richiamato dal suo Governo a causa delle mansioni ufficiali che egli non avrebbe potuto continuare ad assolvere senza violare apertamente la neutralità del suo Paese, aveva offerto a Tafari di rimanese in Etiopia, con l'unico compito di organizzare la polizia di Addis Abeba e garantire la difesa della vita e dei beni degli stranieri. La sua offerta fu nettamente declinata dal negus. Coerente dal pricipio alla fine, questi prima ancora che cominciassero le ostilità, aveva votato la capitale alla distruzione, per essere sicuro che non rimanesse alcuna traccia delle malefatte del suo governo.

La bollatura del disertore

Anche alla commissione degli «intellettuali», cui aveva mentito affermando che egli si sarebbe ritirato con i capi militari verso occidente, aveva aggravato la menzogna asserendo che, prima di partire, avrebbe impartito a Blata Takallè tutte le disposizioni per mantenere l'ordine e per consegnare la città agli italiani, secondo le consuetudini militari.

Invece, incitando la popolazione al saccheggio e assicurando la distruzione degli archivi, egli è riuscito a far sparire tutti i documenti che lo avrebbero incriminato — e dovevano essere migliaia — scopo conseguito a prezzo di altre vite umane sacrificate e delle indicibili angoscie di migliaia di innocenti.

Ma i testimoni della sua malefica attività e del suo tradimento sono ancora vivi».

Il barbaro è ancora una volta bollato. E' bollato con uno di quei segni a fuoco che, nè gli anni, nè la Lega delle Nazioni riusciranno mai più a cancellare.

c. t.

Attraverso le Dolomiti coi chimici. Il gruppo escursionisti, del Dopolavoro interaziendale chimici, con sede in via Conti 11, indice per Ferragosto e precisamente per i giorni 13, 14 e 15 agosto un giro turistico attraverso le Dolomiti, Trento e Lago di Garda. Quota di passaggio per i soci lire 30 e non soci lire 60. Informazioni seralmente in sede dalle ore 20-24. Gli intenzionati sono pregati d'iscriversi sollecitamente, perchè ancora pochi posti sono disponibili ed anche per facilitare il più possibile l'organizzazione logistica.

Dopolavoro «Pitteri». Domenica avrà luogo nello stabilimento balneare del Dopolavoro ferroviario la leva del nuoto per i soci. Al pomeriggio, con partenza alle 17 dalla sede sociale, avrà luogo una gita alla volta di Duttogliano in occasione del decennale del sodalizio. Quota lire 4. Per Ferragosto è in programma un giro turistico con mèta Cortina d'Ampezzo e Misurina.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 25 al 31 luglio: Difterite casi 6, scarlattina 1, febbre tifoidea 12, paratifo 3, dissenteria 6, morbillo 3; morti: febbre tifoidea 1, dissenteria 1.

Il Ferragosto dell'Istituto di cultura ai laghi di Bled e Bohini

Espletando il programma turistico dell'anno in corso, l'Istituto di cultura fascista organizza per domenica 14 e lunedì 15 corr. una suggestiva gita, in torpedoni di lusso, in Jugoslavia, con meta agli incantevoli laghi di Bled e Bohini, passando, nel ritorno, per Lubiana.

La partenza si effettuerà alle 5.30 della domenica 14 corr., dalla via Polonio n. 4; prima tappa del viaggio sarà Udine, indi Tarvisio per la seconda colazione. Nel pomeriggio si varcherà il confine attraverso Fusine e Podkoren e quindi si proseguirà per Jesenice e Bled, preferito soggiorno estivo della Famiglia Reale jugoslava. Dopo aver sostato e ammirato lo stupendo scenario della regione, la comitiva raggiungerà, per Bohinska Bistrica, il lago Bohini, dove, malgrado l'alta stagione, si troverà ospitale accoglienza.

Durante la mattinata del 15 i gitanti potranno intraprendere brevi escursioni alle falde del Tricorno e fare il bagno nel suggestivo e placido lago Bohini. Non mancheranno le gite sul lago. Sulla via del ritorno, che si effettuerà nel pomeriggio del secondo giorno, i gitanti rivedrano Bled e verso sera saranno a Lubiana per il pranzo, che verrà servito in un ottimo ristorante.

Coloro che intendessero partecipare a questa gita debbono iscriversi entro venerdì 5 corr., versando a titolo di caparra lire 50 e si avverte ai prenotati che la loro adesione sarà nulla se non accompagnata dalla caparra.

E' necessario, per le esigenze del passaporto collettivo, essere in possesso, all'atto dell'iscrizione, di una carta d'identità personale (carta d'identità, porto d'armi, tessera dell'«Unuci», patentino di conducente, tessera postale ecc.). La quota, che comprende il viaggio, la seconda colazione, il pranzo e il pernottamento del primo giorno, la prima e seconda colazione e il pranzo del secondo, nonchè il trasbordo, su autocorriere locali, da Bied al lago Bohini e ritorno, viene fissata in lire 165.

Gli iscritti alla gita ai laghi carinziani e al Gr. Campanaro sono invitati ad effettuare il saldo della quota entro domani sera, in segreteria, via Polonio 4. aperta in via eccezionale anche di mattina, dalle 11 alle 13.

Notiziario economico

Divieto di esportazione mangimi. Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica che col giorno 26 corrente è entrato in vigore il decreto ministeriale del 12 corrente mese che impone il divieto di esportazione per le seguenti merci:

Voci: 41: Melazzo. 88: Carrube. Ex 716: Farina per alimentazione del bestiame, di carne, anche mista con altre sostanze, queste ultime in proporzione inferiore al 50 per cento; farina di carne di pesce, per nutrizione dei pesci e del bestiame. Ex 924-a: Lupini. Ex 982: Paglia propriamente detta, anche imbianchita, pulita, spaccata, tagliata o tinta; Lolla di Cereali, anche macinata; fettucce di barbabietole esaurite, anche disseccate o polpa di barbabietole (residui di barbabietole provenienti dalle fabbriche di zucchero); vinacce, vinavvioli o semi di uva (esclusi quelli buoni per l'estrazione dell'olio.

Nessuna partita di dette merci deve essere ammessa all'esportazione senza presentazione di licenze del Ministero delle Finanze, licenza che gli interessati debbono chiedere al Ministero per gli Scambi e le Valute a mezzo dei Consigli provinciali delle Corporazioni.

Douglas Fairbanks a Brioni

Abbiamo da Pola, 2: Con l'aereo, in arrivo da Venezia, è giunto, ieri, a Brioni l'artista cinematografico Douglas Fairbanks con la moglie Edith e accompagnato dagli amici Lady Doris Castlerose, Miss Melba Deane e Mister Wrightsman Carl. Appena arrivato ha voluto compiere delle escursioni attraverso l'isola, esprimendo la sua ammirazione per la bellezza incomparabile del paesaggio. Mercoledì alle ore 15, il noto artista cinematografico ripartirà per Venezia.

I soggiorni montani e marini del Dopolavoro

Continua l'affluenza dei dopolavoristi ai soggiorni montani e marini del Dopolavoro: i turni si succedono con un numero sempre più rilevante di partecipanti.

La villeggiatura marina a Grado, organizzata dal Dopolavoro provinciale, entrerà con pieno successo domenica nel suo VII turno settimanale. Nè potrebbe essere altrimenti, tanto è apprezzata dai dopolavoristi di tutto il Regno, la signorilità, la larghezza con cui questo soggiorno è organizzato, pur essendo la quota di partecipazione modesta.

I soggiorni montani dei vari Dopolavoro sono sparsi nei centri escursionistici più noti e più attraenti delle Alpi Gulie; a Sappada i soggiorni del Dopolavoro «Crda» e del Dop. «Acegat», a Valbruna quello del Dop. Commercio Industria, a Bretto Medio quello del «Dimm» e a Pesaris quello del Dop. Mutua Impiegati. Accanto ai soggiorni montani, quelli marini: ad Umago quello del Dop. Commercio Industria, a Portorose quello del Dop. «Ras».

La vita cameratesca dei soggiorni, per l'aria pura dei monti e del mare, per le gite ed escursioni è quanto di più piacevole e sano si possa desiderare. Lo sanno i dopolavoristi, che finite le ferie, devono ritornare in città dai soggiorni, con quali nostalgie li lasciano. Per le iscrizoni e le informazioni gli interessati possono rivolgersi ai vari Dopolavoro organizzatori.

La festa campestre alla G.I.L. di Barcola

Come comunicato sabato e domenica si terrà nella Casa della «Gil» di Barcola l'annuale grande festa campestre a totale beneficio degli organizzati poveri e per l'acquisto di divise per le cinque centurie Avanguardia marinara. Il comitato è al lavoro per offrire ai partecipanti un programma dei più divertenti! Ci sarà una grande pesca miracolosa con 2000 doni, il pozzo di San Patrizio con innumerevoli premi, l'albero della cuccagna, il tiro a segno, la posta volante e la ruota della fortuna. Le bande dirette dai maestri Tatulli e D'Jorio rallegreranno il pubblico.

La punta del chiodo. Vito Lorusso, di 46 anni, manovale, abitante al n. 60 di via delle Settefontane, si è punto ieri la pianta del piede sinistro. E' stato medicato all'Ospedale Regina Elena.

Un'unghia asportata. Antonio Gherlizza, di 41 anni, bracciante, abitante al n. 1 di via dei Gradi, lavorando si è asportato l'unghia del dito del piede sinistro. E' stato medicato all'Ospedale Regina Elena.

Mortale incidente stradale

Abbiamo da Gorizia:

Una grave sciagura è avvenuta nel pomeriggio dell'altro giorno lungo la strada Montenero-Idria. Un camioncino, guidato da Primo Cainero, di 28 anni, da Remanzacco di Udine, avente a bordo il vicecaposquadra della Milizia confinaria Giuseppe Sangalli, fu Federico, di 36 anni, e il milite Alfredo Fanutti di Donato, di 28 anni, si è scontrato con un autotreno, guidato da Giuseppe Sinigoi, di 32 anni da Aidussina. In seguito al violento cozzo, il Sangali ebbe a riportare una grave ferita alla regione frontale. Trasportato all'ospedale di Idria, egli è deceduto poco dopo in seguito alla grave lesione. Il Fanutti invece, ha riportato una ferita alla testa giudicato guaribile in dieci giorni.

Un annegato

Ieri mattina, nei pressi del molo dei Fratelli Bandiera è stata ricuperata la salma di un annegato, tale Francesco Creliz di 47 anni, il quale qualche giorno fa era stato visto alla diga ove stava prendendo il bagno. Sul posto si sono portate, oltre la Guardia Medica, il cui sanitario ha constatato il decesso, pure le autorità di Pubblica Sicurezza per i rilievi di legge. Più tardi la salma è stata trasportata alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Rincasando cade e si frattura il cranio

Iersera, alle 21.15, è stato trasportato dalla Guardia medica, che lo aveva raccolto in via Alessandro Manzoni ferito alla testa, tale Massimiliano Simonetti, di 49 anni, abitante al n. 15 di via Media. Interrogato, raccontò di avere riportato la lesione cadendo, preso dal vino, mentre s'accingeva a rincasare. Il Simonetti è stato accolto con prognosi riservata per probabile frattura del cranio.

La Croce Rossa ha prestato ieri la cure richieste: a Carlo Machne, di 24 anni, abitante in via del Rivo 17, bracciante, per escoriazioni al ginocchio sinistro, riportate sul lavoro; a Giovanni Grisi, di 14 anni, abitante in via Crosada 9, per un taglio al piede sinistro prodottosi sulla tettoia del bagno alla Lanterna; a Luciano Paoletti, di 32 anni, abitante in via Cesare Battisti 23, commestibilista, per taglio al medio destro prodottosi nel radersi la barba; a Giorgio Milossovich, di 15 anni, abitante al n. 12 di via Risorta, per distorsione dei piedi prodottasi in seguito a cduta dalla bicicletta scendendo da Opicina; a Palladio Gherdol, di 37 anni, autista, abitante in Rozzol in Monte n. 1115,per lacerazione all'indice della mano destra prodottasi scaricando casse da un camioncino; ad Agostino Della Fiorentina, di 37 anni, addetto all'Albergo Savoia, facchino, per escoriazione vasta alla gamba destra, prodottasi lavorando; a Gelli Adriana, di 2 anni, abitante in Gretta di Sopra 236, per infezione alla mano destra causata da puntura di spino; ad Angelo Budigna, di 55 anni, abitante in via Tiziano Vecellio 9, impiegato postale, per scottatura di secondo grado al mignolo causata da ceralacca fusa.

Carrozza trainata da due cavalli tagliata in due da un'auto

Ieri mattina, in Riva Nazario Sauro, una carrozza proveniente da Umago e con a bordo due passeggeri, è stata investite sull'incrocio con la via Felice Venezian da una «Balilla» con tale veemenza, da essere divisa in due parti, dimodochè i cavalli con la parte anteriore del veicolo hanno continuato a proseguire, mentre la parte posteriore coi sedili, piuttosto sconquassata, è rimasta ferma. Dall'urto, che per fortuna non ha avuto serie conseguenze, i due passeggeri — il dott. Alfredo Cadalbert, di 57 anni, abitante in via Rossetti, e tale Remigio Mizzan di 25 anni, da Umago — e il cocchiere — Antonio Tabarusek, di 54 anni — sono stati sbalzati sulla via ed hanno riportato soltanto delle lievi ferite alle ginocchia, al viso e alle spalle. Dalla Guardia medica, chiamata prontamente sul posto, i feriti — tranne il cocchiere — sono stati trasportati all'ospedale Regina Elena, ove hanno avuto le medicazioni del caso, dopodichè hanno potuto rincasare.

Scendendo dal tram. Maria Kovscach, di 19 anni, abitante al n. 1 di via del Seminario, scendendo iersera, alle 21.30, in Corso V. E. III, dal tram della linea 1, benchè avesse atteso che la vettura si fosse fermata del tutto, è scivolata ed è caduta. Poichè si trovava in preda a choc traumatico, è stata accolta nell'Ospedale Regina Elena. Le ci vorranno due giorni di riposo.

Valanga di sacchi vuoti. Nello stabilimento Gaslini, ieri alle 14, la giornaliera Emilia Iersega, di 19 anni, è stata investita da una valanga di sacchi vuoti. E' stata trasportata dalla Guardia medica all'Ospedale Regina Elena.

L'unghia della piccina. Francesca Almignana, di 6 anni, abitante al n. 340 di San Sabba, ha avuto ieri asportata l'unghia dell'anulare. Portata all'Ospedale Regina Elena, è stata ivi medicata.

NEI DOPOLAVORO

Pubblico Impiego. Aperte iscrizioni per gita ai laghi di Fusine con salita al Mangart per i giorni 13-14 agosto. Quota lire 20 per non soci e lire 18 per i soci. Schiarimenti in sede, via Coroneo 15, dalle 19 presso il capogruppo o al bar. Telefono 6705 dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20.

«Crda». Questa sera, alle 20.45, seduta capisezione. Giovedì dalle 20.30 alle 23.30 trattenimento di danza all'aperto.

Mutua Impiegati. Soggiorno montano in Val Pesarina posti disponibili soltanto per il VII e VIII turno settimanale. Ferragosto (14 e 15) gita a Cortina. Quota lire 40. Informazioni in sede, via Palestrina 3, II.

Chimici. Oggi, dalle 20 in poi, solito trattenimento danzante all'aperto. In caso di cattivo tempo si danza nelle sale arieggiate e ventilate.

Cooperative Operaie. Per il 13, 14 e 15 corr. giro delle Dolomiti. Quota lire 35. Partenza il giorno 13 corr. alle 15. Informazioni in sede, via Raffineria 6. Chiusura iscrizioni sabato.

«P. Lucchini». Domani alle 20.30, ritrovo partecipanti giro Val Aosta, per ultime comunicazioni. Aperte iscrizioni per gita Ferragosto, giorni 14 e 15 corr., a Verona e Vittoriale. Lire 45. Iscrizioni in sede e bar Alzetta, seralmente.

Cronache degli avvenimenti sportivi

I campionati di nuoto e canottaggio della Milizia Nazionale Ferroviaria si svolgeranno sabato e domenica a Trieste

Trieste si appresta ad ospitare sabato e domenica l'VIII campionato nazionale di nuoto e canottaggio della Milizia Nazionale Ferroviaria, indetto dal Comando Generale e organizzato dalla V Legione di Trieste.

I magnifici successi ottenuti dai precedenti campionati, e più precisamente da quello svoltosi lo scorso anno a Como, fanno prevedere che anche per questa VIII edizione dei campionati della Milizia Ferroviaria si dovranno registrare degli ottimi risultati, sia dal lato sportivo che da quello propagandistico.

Del comitato organizzatore fanno parte le più alte cariche della Milizia Ferroviaria con a capo il luogotenente generale Raffaldi; le giurie invece saranno presiedute dal camerata Enea Guillermin (nuoto) e dall'avv. Giorgio Ancona (canottaggio).

Nella piscina dell'Ausonia...

Le gare di nuoto si svolgeranno nella giornata di sabato nella piscina del Bagno Ausonia e comprenderanno le seguenti specialità: metri 100, 200, 400 stile libero. Nella mattinata si svolgeranno le batterie, nel pomeriggio le semifinali e alla sera le finali.

Alla chiusura delle iscrizioni risultano presenti i seguenti militi, con a fianco segnato il numero della Legione di appartenenza:

Metri 100 s. l.: Arrigoni, Cariotti e Milano (I); Signori (II); Rovegno (III); Romor e Ballestrini (IV); Polli e Bertelli (V); Pandolfini e Giovannini (VII); Ciasca e Romagnoli (VIII); Piano e Luzzi (IX); Salvato (X); Abbatecianni e Marinucci (XI); Rando (XII); Casso (XIV).

Metri 200 s. l.: Milano (I); Signori (II); Rovegno e Truffa (III); Tagliapietra e Balestrini (IV); Schipizza e Truffa (V); Coralli e Gamberini (VI); Giovannini e Gentilli (VII); Ciasca (VIII); Giardani (IX); La Padula e Oliva (X); Abbatecianni e Giannuzzi (XI); Pascale e D'Oppido (XII); Corso (XIV).

Metri 400 s. l.: Canis e Cariotti (I); Truffa (III); Romor e Tagliapietra (IV); Schipizza e Bertetti (V); Simoni (VI); Panfolfini (VII); Gentili e Romagnoli (VIII); Germani (IX); Oliva (X); Marinucci (XI); Rando e D'Oppido (XII); Serra (XIV).

...e sulla riviera di Barcola

Il campionato di canottaggio, invece, si svolgerà domenica mattina sul tratto di mare prospiciente alla Riviera di Barcola, ove normalmente si svolgono tutte le regate organizzate dalle società triestine. I due tipi d'imbarcazione consentite dal regolamento sono le «jole di mare a due vogatori e timoniere» e la «jole di mare a quattro vogatori e timoniere». Per la prima gara il percorso è stabilito in metri 1500 mentre per la seconda la distanza sarà fissata in metri 2000.

Alla «jole di mare a due vogatori e timoniere» sono iscritti gli armi delle seguenti Legioni:

I Leg. Torino; II Leg. Milano; III Leg. Genova; IV Leg. Verona; V Leg. Trieste; VI Leg. Bologna; VII Leg. Firenze; VIII Leg. Ancona; IX Leg. Roma; X Leg. Napoli; XI Leg. Bari; XII Leg. Reggio Calabria; XII Leg. Palermo; XIV Leg. Cagliari.

Alla gara «jole di mare a quattro vogatori e timoniere» prenderanno parte le seguenti imbarcazioni in rappresentanza delle seguenti Legioni:

I Leg. Torino; II Leg. Milano; III Leg. Genova; IV Leg. Verona; V Leg. Trieste; VI Leg. Bologna; VII Leg. Firenze; VIII Leg. Ancona; IX Leg. Roma; X Leg. Napoli; XI Leg. Bari; XII Leg. Reggio Calabria; XIII Leg. Palermo; XIV Leg. Cagliari.

Per le due regate non vi saranno eliminatorie; si correrà direttamente la finale. I premi saranno stabiliti, sia per il nuoto che per il canottaggio, dal Comando Generale della Milizia Ferroviaria.

Torino accoglie festosamente i primi reduci del «Tour»

TORINO, 2

Proveniente dalla Francia, è giunto a Torino il primo scaglione di corridori italiani reduci dal Giro ciclistico di Francia. Numerosi sportivi, recatisi alla stazione hanno accolto gli «azzurri» con una calorosa manifestazione di entusiastica simpatia. (Stefani).

Bartali conferma la sua classe nella prima riunione in pista a Ginevra

GINEVRA, 2

La grande riunione notturna al velodromo di Ginevra con la partecipazione del vincitore del Giro di Francia Gino Bartali e di altri campioni, ha ottenuto questa sera un clamoroso successo, e al suo ingresso in pista il campione italiano è stato salutato da una entusiastica ovazione dell'enorme folla. Le gare della serata hanno visto Bartali dominare nettamente, ma disgraziatamente il suo compagno di squadra Vicini, che risentiva certamente della stanchezza del Giro di Francia, non ha potuto assecondarlo, cosicchè la squadra italiana ha dovuto contentarsi di una posizione onorevole. Ecco il dettaglio delle gare: prova a cronometro a squadre: 1) Svizzera, in 45'10"; 2) Italia, in 45'40"; 3) Lussemburgo, in 47'5".

Inseguimento a squadre: Lussemburgo batte Francia di 80 metri; Svizzera batte Italia di 40 metri (Vicini si è fermato al terzo giro, mentre Bartali ha continuato da solo tenendo testa sino quasi al traguardo d'arrivo alla coppia elvetica); Svizzera batte Lussemburgo di 80 metri; Italia batte Francia di 90 metri (anche in questa seconda prova, Bartali ha continuato da solo, ha dominato nettamente i suoi avversari, vincendo in modo prodigioso tra l'entusiasmo della folla.

L'elogio di S. E. Starace ai canottieri vittoriosi a Lucerna

ROMA, 2

S. E. Starace, presidente del «Coni», ha rivolto al presidente della R. Federazione Italiana di canottaggio un elogio per i dirigenti e i vogatori componenti gli equipaggi che il 24 luglio nelle regate internazionali di Lucerna hanno riportato sette vittorie su otto gare disputate.

La F.C.I. premierà gli "azzurri" del Giro di Francia

ROMA, 2

Il presidente della F. C. I. tributa il più affettuoso elogio a tutti i corridori italiani che hanno disputato il Giro di Francia e che hanno dato collaborando per il conseguimento dell'ambita e prestigiosa vittoria di Gino Bartali, prove di disciplina, di spirito di sacrificio e di ardore agonistico.

La F. C. I. si è riservata di offrire al vincitore del Giro e ai suoi valorosi camerati un segno tangibile della sua riconoscenza nella forma che verrà stabilita nella prossima seduta di direttorio.

Un particolare encomio è tributato al C. T. Costante Girardengo che ha guidato la squadra azzurra con diligenza, competenza e passione e al commissario di gara Giuseppe Gerbi per il compito che gli ha assolto con ogni perizia.

I corridori francesi designati per i campionati del mondo

PARIGI, 2

La federazione ciclistica francese ha selezionato i corridori che rappresenteranno la Francia ai prossimi campionati ciclistici mondiali designando per il campionato su strada: Paul Mager, campione nazionale titolare per l'anno in corso, Cosson, primo dei classificati francesi nel Giro di Francia, Laurent e Frechaut. Per il campionato di velocità professionisti sono stati scelti Gerardin, Renaudin e Michard, per il campionato di velocità dilettanti Matton.

L'incontro Bologna-Firenze-Trieste e le prove di nuoto degli addetti sportivi dei "Guf,, nella manifestazione goliardica di venerdì

Venerdì sera Trieste sarà la sede di un importantissimo incontro triangolare di nuoto e di pallanuoto fra le rappresentative universitarie di Bologna, Firenze e Trieste.

La presenza del dott. Mezzasoma

[illegible] rappresentanti dei «Guf» in seno alle varie Federazioni sportive. Saranno complessivamente in lizza 46 fascisti universitari, fra i quali, senza dubbio, scenderà pure qualche segretario di «Guf».

L'incontro triangolare avrà però il suo inizio ufficiale già nel pomeriggio di domani e precisamente alle 18, con la partita di pallanuoto fra il «Guf» Bologna e il «Guf» Trieste. Il giorno seguente, venerdì, alle 9, dopo le prove di nuoto degli addetti sportivi, avrà luogo, sempre nella piscina del Bagno Ausonia, il secondo incontro di pallanuoto del torneo fra il «Guf» Firenze e il «Guf» Bologna, torneo che si concluderà alla sera, dopo le gare di nuoto, coll'incontro fra i «Guf» Trieste e Firenze.

I nominativi dei tre Atenei

Le gare di nuoto in programma saranno le seguenti: metri 100 s. l., metri 200 s. l., metri 400 s. l., metri 200 a rana, metri 100 su dorso, staffetta 3 per 100 artistica staffetta 5 per 50. Possiamo rendere noti i nominativi dei partecipanti alle varie gare del «Guf» Trieste e del «Guf» Firenze le cui squadre si presenteranno fortemente agguerrite; Trieste, infatti, allineerà nei 100 metri s. l. Zeriali e Fantini (riserva Battitori), nei 200 s. l. Pillepich e Fantini (riserva Vessel), nei 400 s. l. Pillepich e Vessel (riserva Scheimer), nei 200 a rana Koharovich e Zollia (riserva Posar), nei 400 sul dorso Costantini e Cauci (riserva Scheimer), nella staffetta mista Costantini, Koharovich e Zeriali, nella staffetta 5 per 50 Zellermayer, Battitori, Zeriali, De Veglia e Vessel (riserva Gottardi). La squadra triestina di pallanuoto scenderà in acqua nella seguente formazione: Zollia, Scheimer, Gottardi, Zellermayer, Antonini, De Veglia, Vessel (riserva Coceani).

Il «Guf» Firenze, d'altra parte, schiererà atleti della fama di Novellini, Codecà, Picchioni, Failli, Pandolfini, Zenobi, Gherardelli, Lees, Vittozzi, Giovannini, Fiore e De Martino. Anche Bologna annuncia una formazione fortissima e possiamo assicurare che fra le file dei «petroniani» ci sarà pure il triestino Carminati che così valido contributo ha saputo dare alla Triestina di Nuoto nel recente torneo per la Coppa dell'Adriatico.

Dopo le gare, avrà luogo alla piscina la premiazione effettuata dal dott. Mezzasoma. Avrà quindi luogo un trattenimento danzante in onore degli ospiti. I prezzi d'ingresso sono stati stabiliti nella seguente misura: tribune centrali lire 5; gradinate lire 3, O.N.D. (limitati) e «Guf» (illimitati) lire 2. Il servizio tranviario sarà intensificato.

I pallanuotisti del «Guf» Trieste sono convocati per giovedì alle 17.30 al Bagno Ausonia. Tutti gli atleti, nuotatori e giuocatori di pallanuoto, sono convocati per venerdì sera alle 20, pure al Bagno Ausonia.

Gli addetti sportivi dei "Guf,, ospiti della nostra città

Oggi riunione in Sala del Littorio

Sono giunti, ieri mattina, i primi addetti sportivi dei «Guf» d'Italia che, come è noto, parteciperanno in questi giorni nella nostra città al rapporto tenuto dal dott. Mezzasoma.

Per oggi sono attesi gli altri universitari, i quali si raduneranno alle 15.30 in Sala del Littorio. Ecco il programma delle manifestazioni:

Mercoledì 3 agosto: ore 10: giro della città; ore 10: giro della città; ore 11: visita alla Basilica di S. Giusto; ore 12.30: colazione in albergo; ore 15.30: prima riunione in Sala Littorio; ore 19.30: pranzo in albergo.

Giovedì 4: ore 9: partenza per la visita al Castello di Miramare e ai Cantieri di Monfalcone; ore 10: visita al Castello di Miramare; ore 11: visita ai Cantieri di Monfalcone; ore 13.15: ritorno a Trieste; ore 13.30 colazione in albergo; ore 15.30: seconda riunione in Sala Littorio; ore 19.30: pranzo in albergo; ore 21: spettacolo lirico al Castello di S. Giusto («Andrea Chénier»).

Venerdì 5: ore 8: prove di nuoto alla piscina Ausonia; ore 9: visita al porto ed agli Altiforni «Ilva»; ore 11: terzo rapporto a bordo; ore 13.30: colazione in albergo; ore 15.30: prova di equitazione; ore 18: visita alla Casa del Fascio; ore 18.30: ricevimento del Rettore; ore 19.30: pranzo in albergo; ore 21: incontro triangolare di nuoto e pallanuoto tra le rappresentative dei «Guf» di Bologna Firenze e Trieste alla piscina Ausonia.

Sabato 6: ore 7: partenza in autocorriera per il Poligono di tiro, Sesana e S. Canziano; ore 7.30: prove di tiro a segno; ore 9.15: visita alla Colonia montana Duchi d'Aosta di Sesana; ore 10: visita alle grotte di S. Canziano; ore 13: colazione a S. Canziano; ore 15: partenza per Trieste; ore 16.30: prova di salto radente; ore 18.30: omaggio all'Ara dei Caduti Fascisti al cimitero di S. Anna, omaggio al Monumento dei Caduti, omaggio al Sacrario di Oberdan; ore 19.30: rancio offerto dalla Federazione dei FF. CC.; ore 21: quarta riunione in Sala Littorio e chiusura del rapporto.

Domenica 7: ore 7: partenza per Pola; ore 9: arrivo a Pola - Campionati dell'Adriatico di nuoto e canottaggio - visita alla città di Pola: ore 18; partenza per Trieste; ore 20: arrivo a Trieste e ritorno in sede.

CORRISPONDENZA APERTA

Zitto zitto. Non possiamo darvi torto. Perchè parlare se eravate già sicuro che ormai non vi avrebbero capito? V. sareste procurato un nuovo dolore. Ben disse quel poeta che una volta esclamò: «Se si sapesse quanto e quante volte si è mal compresi, ci sarebbero e questo mondo assai meno chiacchiere».

Natale. Sì, dovete pagare quella tassa. — *Senza firma.* E' errato. Non si può dire «ho arrivato. Probabilmente intendevate dire «ho raggiunto».

L'ansioso. Dieci anni di differenza vi sembrano troppi? Macchè, macchè, sono la giusta proporzione. Perchè vi mettete in testa l'idea di una vecchiaia precoce? A quarant'anni sarete ancora un giovanotto! — *Stazione.* I cacciatorpediniere della classe «Tatra» (6 unità), costruiti negli anni 1912 e 1913, potevano sviluppare oltre 32 miglia orarie.

Adriana Lecouvreur. Il porcospino è un insettivoro, quindi mangia carne, cvallette, insetti e probabilmente anche carote. E' meglio lasciarlo in libertà come vive sui campi.

Ducci. 1) La Francia concede la riduzione del 40 per cento per un viaggio d' andata e ritorno, fermandosi in Francia almeno sei giorni. Le vetture dirette, via Svizzera, partono da Trieste alle 9.30 e alle 16.45 con arrivo a Parigi Lyon alle 7.5, rispettivamente alle 14. In merito ai prezzi rivolgetevi direttamente all'Ufficio «Cit», piazza Unità n. 5. Il passaporto turistico è valido un mese. 2) Per un mese di permanenza in Francia si possono esportare lire 2150 in controvalore.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: ISANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pietro.

DECESSI (2 agosto 1938-XVI): Callegari Ezio, a. 22; Taucer Felice, a. 7; Konecsky ved. Guadagnan Giuseppina, a. 83; Vucetic in Omero Nicoletta, a. 67; Cermel Giuseppe, a. 59; Michelis Leopoldo, a. 46; Clarich Lorenzo, a. 45; Percos in Mangiavacchi Onorina, a. 29.

BORSA DI TRIESTE

Agosto	1	2
Rendita 5%	93.15	93.20
Rendita 3½%	73.30	73.30
Redimibile 5%	93.10	93.10
Redimibile 3½%	69.—	69.—
Obbligaz. Tre Venezie	89.35	89.50
Buoni Tes. nov. 1940	101.40	101.40
Buoni Tes. nov. 1941	102.85	102.85
Buoni Tes. nov. 1943	91.40	91.50
Buoni Tes. nov. 1944	99.30	99.40
I. R. I.	457.—	457.50
Elettr. Ferrovie Stato	463.—	464.—
Sofias	365.—	362.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	431.—	431.50
Fond. Tre Venezie 4%	421.—	421.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3525.—	3520.—
Assicuratrice Italiana	527.50	527.50
Infortuni	1770.—	1770.—
Riun. Adriatica I serie	1775.—	1770.—
Riun. Adriatica II »	1690.—	1680.—
Gerolimich	141.—	141.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	70.—	70.—
Meridionali	788.—	785.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	290.—	290.—
Tram	181.—	181.—
Ampelea	386.—	386.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	160.—	160.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	114.—	114.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	227.—	226.—

CAMBI: Londra 93.40; New York 19; Francia 52.45; Svizzera 435.50; Polonia 357.75.

Mercato sempre calmo; in leggera cedenza per alcuni assicurativi, circa invariato il rimanente con pochi scambi in Obbligazioni Venezie, Iri, Sade, Edison e Viscosa.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Trieste a. 11, 17.45.

A Pola coincidenze da e per Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15, a. 11.10, 17.5.

A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest; Monaco, Berlino; Milano, Torino, Roma; e con la «A.L.I.» da e per Milano, Torino, Parigi, Londra: Zagabria, Belgrado, Bucarest.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco. Coincidenze a Trieste per Klagenfurt, Bratislava, Praga.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Da Trieste (Ronchi) p. per Roma alle 13.5, p. per Praga alle 14.15. Arrivi a Trieste (Ronchi): da Roma alle 13.55, da Praga alle 12.45.

Coincidenze a Trieste per Pola, Fiume, Lussino, Zara, Ancona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Pedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle; 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

La CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE partecipa con profondo dolore la morte del suo Comandante in seconda

Ten. colonnello cav. uff.
Giovanni Bertoni

avvenuta a Genova-Sampierdarena il primo agosto c. a.

Il CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LAVANDERIA A VAPORE TRIESTINA S. A. compie con dolore il mesto ufficio di annunziare il decesso del

comm. Cesare Cambiagi

ch'ebbe per lunghi anni suo apprezzato collega.

Trieste, 1 agosto 1938 - XVI.

Ali nella tempesta

66 — A. Ravazzini

Afferrò le leve, vi si piegò sopra, per manovrarle: e la lotta — dopo la brevissima sospensione che le era sembrata invece tanto lunga — ricominciò.

Poteva ormai tacere la radio, unica voce umana donata dal Genio italico a tutti gli audaci, a tutti i trasvolatori degli spazi celesti e marini. Lei avrebbe proseguito, sempre, a qualunque costo, perchè una Voce parlava nel suo cuore, due occhi dominatori le indicavano la rotta.

Finalmente, dopo aver sempre puntato con risolutezza alla meta, successe la calma.

Le ore fluivano nel ritmo del motore.

Nella notte, i potenti riflettori emersero, indicarono la via per l'atterraggio.

Planò dolcemente, frugando con gli occhi inquieti a ricercare altri velivoli. Non ne vide.

Le si mozzò il respiro e rimase immobile sul seggiolino, mentre l'aeroplano aveva gli ultimi sussulti del motore che si raffreddava.

Saltò giù meravigliandosi per la solitudine inaspettata. Seppe poi che le comunicazioni radiotelegrafiche avevano avvertito la stazione d'arrivo che per le condizioni atmosferiche perturbatissime, gli arrivi sarebbero ritardati notevolmente. Due apparecchi durante la tempesta erano precipitati nell'Oceano e un solo pilota era stato salvato da una nave germanica.

Dopo un'attesa di qualche minuto, si decise a cercare la stazione radio, ove gli incaricati certamente attendevano l'arrivo.

Le lunghe ore di volo, la tensione nervosa, le emozioni sofferte, l'avevano un poco intorpidita, sì da attenuare anche la portata del fatto di trovarsi sola su quel campo. Un rumore ben noto s'avvicinò; un altro aeroplano giunse, si fermò accanto al suo. Attese: una voce interna le disse il nome del secondo arrivato. Non fu perciò sorpresa quando Franco si avvicinò. Egli la fissò meravigliato: il viso gli si illuminava. Le tese la mano:

— Hai vinto, Ardea. Rallegramenti.

Ardea alzò le spalle.

— Non sono ancora convinta.

— Non c'è da dubitarne.

Ella non replicò, pensosa, mentre si fissavano: dovevano dunque sempre nella solitudine e nei momenti maggiormente salienti, incontrarsi e ritrovarsi? Che superba vendetta per la sconfitta che l'aveva in una notte ormai lontana nei tempi, piegata davanti all'uomo che solo poteva aiutarla! E che ne aveva un pochino abusato.

Non fu che mediocremente meravigliata dalle parole che egli disse, quasi esitante:

— Un giorno mi hai fatto comprendere che disapprovavi il mio matrimonio con una straniera. — Ardea pensava che il luogo e l'ora non erano certo opportuni per la spiegazione, ma tutto era ormai così lontano! Le sembrò che la risacca frusciante coprisse la piccola voce umana e la rendesse distante. — Ho molto riflettuto e ho compreso che hai ragione: non sposerò Ellen. — e si piegò a guardarla. Ma essa teneva gli occhi fissi sul suo aeroplano e rispose distrattamente, a fior di labbra:

— Ah sì?

Il colloquio cominciava a toglierle molto della fresca leggerezza che l'aveva posseduta, a diminuire la serenità della vittoria. Era come un freddo micidiale getto d'acqua su una piccola fiamma innalzatasi. Ma per fortuna non erano più soli: diverse persone correvano verso loro, certamente gli incaricati per le verifiche. Infatti, dopo aver controllato, essi confermarono la sua vittoria.

Ritornò pure in aeroplano, sola, e dovette fermarsi a Milano, dove le furono tributate accoglienze grandiose, che la resero commossa e felice. Ma esisteva un substrato di apprensioni forse ingiustificate, un'irrequietezza sempre crescente, che la spingevano verso una solitaria villa. Invece, dovette fermarsi anche a Ferrara, ad un ricevimento dato in suo onore dal Fascio Femminile, e ad uno più intimo di sua madre, che sembrava essersi rassegnata.

***

Come istupidita, girava e rigirava fra le mani il biglietto di Romano, che così poco spiegava per calmare la sua ansia: «Piccola cara, la tua lontananza mi permette di effettuare il mio progetto. Non ho voluto preoccuparti, perciò ho taciuto. Forse ritornerò, forse no. In tal caso non mi cercare e segui la tua via, che deve essere segnata dalla gloria e dalla felicità. Arrivederci o addio. Romano. - Sei stata l'unica gioia viva in questo atroce periodo: grazie».

Misericordia, che voleva dire ciò? Nina non sapeva nulla: era partito in automobile con il signor Bill, che naturalmente ve lo aveva caricato dentro. Ecco tutto.

Nei giorni seguenti benedisse la sua nascente gloria che le procurava diversivi inaspettati con ricevimenti, pranzi, cerimonie in suo onore. Ma per quanto brio e animazione la circondassero, a cui pure doveva mostrare di partecipare, non poteva calmarsi la dolorosa, impaziente aspettativa e il tarlo del dubbio rodeva inesorabile.

Molte volte si recò a dormire alla villa.

Un mese passò, un lungo, faticoso mese, di cui ogni giorno le toglieva una briciola della gioia della vittoria.

(Continua)